

RELAZIONE
AL
RENDICONTO DI GESTIONE
ANNO 2016

Comune di:
Comune di MONDOLFO

SEZIONE 1

IDENTITÀ DELL'ENTE LOCALE

1.1- IL PROFILO ISTITUZIONALE

1.2 - LO SCENARIO

1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

1.3 - IL DISEGNO STRATEGICO

1.4 - LE POLITICHE GESTIONALI

1.5 - LE POLITICHE FISCALI

1.6 - L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

1.6.1 - TABELLE A SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

1.7 - LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

1.8 - LE CONVENZIONI CON ENTI

SEZIONE 2

TECNICA E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

2.1 - ASPETTI GENERALI

2.1.1 - CRITERI DI FORMAZIONE

2.1.2 - CRITERI DI VALUTAZIONE

2.2 - ASPETTI FINANZIARI

2.2.1 - PATTO DI STABILITÀ

2.2.2 - SINTESI FINANZIARIA

2.2.2.1 - GESTIONE DI CASSA

2.2.3 - IMPATTO DELLA POLITICA FISCALE SUL BILANCIO

2.3 - ASPETTI ECONOMICI

2.4 - ASPETTI PATRIMONIALI

2.5 - IL PIANO PROGRAMMATICO

2.6 - ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

2.7 - POLITICHE DI INVESTIMENTO ED INDEBITAMENTO

2.8 - RAPPORTO SULLE PRESTAZIONI E SERVIZI OFFERTI ALLA COMUNITÀ

2.9 - ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI, DEI COSTI E DEI PROVENTI

2.10 - INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

2.11 - ANALISI PER INDICI

Introduzione

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi conclusiva proprio in questo documento contabile.

Se, infatti il bilancio di previsione rappresenta la fase iniziale della programmazione gestionale nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, che si traduce nella individuazione di obiettivi e programmi, il rendiconto della gestione esprime quella successiva di verifica dei risultati conseguiti al fine di giudicare l'operato della Giunta e dei dirigenti nel corso dell'esercizio.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione dell'anno che segue, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che evidenziano tali dati devono essere attentamente analizzati al fine di trovare motivazioni e giustificazioni agli scostamenti riscontrati cercando di minimizzarne i valori nel corso dell'anno successivo.

Le considerazioni precedentemente esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme che nel corso degli anni sono state promulgate e che evidenziano un progressivo e costante processo di affinamento delle stesse al fine di giungere ad un'attività di programmazione quanto più puntuale ed attendibile possibile.

In tale ottica, d'altra parte, si è mosso anche il legislatore che operò un primo intervento a riguardo già con l'art. 55 della legge 142 dell'8 giugno 1990 (ora art. 151 comma 6 T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000) che, al comma 6 così recita: "*al conto consuntivo è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.*"

Il decreto legislativo 77/95 (ora T.U.E.L. n. 267/2000), poi, in una fase di riorganizzazione contabile generale dell'ente, rioccupandosi

della rendicontazione dell'intera attività gestionale, anche alla luce delle nuove disposizioni introdotte, è tornato sull'argomento fornendo un'ulteriore specificazione sui contenuti del documento ed evidenziando, all'art. 231, come la relazione di cui all'art. 151 comma 6 del medesimo Testo Unico, debba contenere alcuni elementi minimi essenziali, precisando che "nella relazione prescritta dell'articolo 151 comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

La relazione al rendiconto della gestione si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

La lettura dell'articolo di legge sopra riportato, inoltre, evidenzia come l'analisi non si può limitare al solo dato finanziario, ma, al contrario, deve estendersi anche a quello patrimoniale ed economico che rappresenta la nuova frontiera su cui gli enti stanno adoperandosi da alcuni anni per poter verificare la reale efficacia ed efficienza della propria azione.

Va rilevato che, ai sensi dell'art.2 quater del D.L. n. 154/2008 convertito nella legge n. 189/2008 che ha modificato l'art. 227 del TUEL n. 267/2000, dall'anno 2009 il Rendiconto della gestione va deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Nelle pagine seguenti vengono illustrati i risultati del rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 il cui bilancio è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 01/06/2016.

Con la delibera del consiglio comunale n. 51 del 28/07/2016 è stato dato atto, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs.n. 267/2000, del mantenimento degli equilibri e del pareggio di bilancio.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 88 del 29/11/2016 è stata approvata la variazione di assestamento generale del bilancio.

Nel corso dell'anno 2016 non sono stati riconosciuti, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs n. 267/2000 debiti fuori bilancio.

Nella stesura della presente relazione si è cercato di seguire quindi le indicazioni contenute nell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011.

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
2016

SEZIONE 1

IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

Comune di:
Comune di MONDOLFO

La presente sezione fornisce un profilo introduttivo dell'Ente, illustrando l'ambito in cui opera l'Ente, la struttura politico-amministrativa ed organizzativa, nonché le principali politiche gestionali attuate o da attuare.

Questa sezione viene strutturata nei seguenti capitoli:

- 1.1 - il profilo istituzionale;
- 1.2 - lo scenario;
- 1.3 - il disegno strategico;
- 1.4 - le politiche gestionali;
- 1.5 - le politiche fiscali;
- 1.6 - l'assetto organizzativo;
- 1.7 - le partecipazioni dell'Ente;
- 1.8 - le convenzioni con Enti.

1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione del ruolo attribuito all'Ente da norme legislative, statuto e regolamenti interni e della struttura politico-amministrativa.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

LE FUNZIONI DELL'ENTE

Le competenze dell'Ente sono definite dalla legge nazionali o regionali che stabiliscono funzioni proprie o delegate.

Spettano, in particolare, all'Ente locale le funzioni relative ai seguenti settori:

- Amministrazione, gestione e controllo;
- Polizia Locale;
- Pubblica Istruzione;
- Cultura e beni culturali;
- Settore sportivo e ricreativo;
- Viabilità e trasporti;
- Gestione del territorio e dell'ambiente;
- Sociale;
- Sviluppo economico e servizi produttivi.

GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio è composto da 16 consiglieri oltre al Sindaco.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente ed ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

- Statuti e Regolamenti;
- Programmi, relazioni revisionali e programmatiche, piani finanziari, piani territoriali ed urbanistici;
- Convenzioni;
- Organizzazione dei pubblici servizi e tutto quanto previsto dall'art. 42 del TUEL.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta da 5 Assessori in base a quanto previsto dalla legge e dallo statuto dell'Ente.

Ogni Assessore è stato investito di delega con atto n. 18 del 13.06.2016.

Il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione comunale ed esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla legge nonché dallo statuto e dai regolamenti dell'Ente

Le sue funzioni principali sono :

- Rappresentare l'ente;
- Convocare e presiedere la Giunta;
- Sovrintendere al funzionamento dei servizi e degli uffici;
- Ha competenza in materia sanitaria e igiene pubblica;
- Esercita tutte le funzioni indicate dall'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000.

STATUTO ED I REGOLAMENTI INTERNI

Lo statuto dell'Ente attualmente in vigore è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 30/09/1991 e successive modifiche (ultima variazione Delibera C.C. n. 4 del 18/01/2017).

Ai sensi della legge e dello Statuto sono attualmente in vigore i seguenti regolamenti interni:

- Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;
- Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale;
- Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Consiglieri;
- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

1.2 - LO SCENARIO

Nel presente capitolo si illustra sinteticamente il contesto sociale ed economico del territorio in cui opera l'Ente, fornendo dati relativi alla popolazione, al territorio e all'economia insediata.

POPOLAZIONE

La popolazione globale al 31/12/2016 ammonta a n. 14.235.

La distribuzione maschi e femmine è la seguente:

- Maschi 7073 di cui stranieri 573
- Femmine 7162 di cui straniere 612

La distribuzione per classi di età è la seguente:

- | | |
|--|------|
| • in età prescolare(0/6) | 863 |
| • in età scuola dell'obbligo (7/14) | 1041 |
| • in forza lavoro 1^ occupazione (15/29) | 1941 |
| • in età adulta (30/65) | 7174 |
| • in età senile (oltre 65) | 3216 |

I tassi di natalità nell'ultimo quinquennio sono i seguenti:

- | | |
|--------|-------|
| • 2012 | 0,91% |
| • 2013 | 0,86% |
| • 2014 | 0,85% |
| • 2015 | 0,87% |
| • 2016 | 0,76% |

Tassi di mortalità nell'ultimo quinquennio sono i seguenti:

- 2012 1,14%
- 2013 1,07%
- 2014 0,92%
- 2015 1,32%
- 2016 1,03%

TERRITORIO

Il territorio di competenza dell'Ente ha una superficie di 23,22 Km.

ECONOMIA

Negli ultimi anni si è evidenziato nel territorio una contrazione su tutti i settori economici con riduzione delle imprese operanti nel territorio comunale e la riduzione del numero degli occupati.

Tendenzialmente si riducono le imprese operanti nel settore delle costruzioni, manifatture e della nautica.

1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO PER LA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

DATI GENERALI AL 31/12/ 2016		
1	NOTIZIE VARIE	
1.1	Popolazione residente (ab.)	14235
1.2	Nuclei famigliari (n.)	5884
1.3	Circoscrizioni (n.)	0
1.4	Frazioni geografiche (n.)	1
1.5	Superficie Comune (Kmq)	23,22
1.6	Superficie urbana (Kmq)	3,08
1.7	Lunghezza delle strade esterne (Km)	42,82
	- di cui in territorio montano (Km)	0,00
1.8	Lunghezza delle strade interne (Km)	26,78
	- di cui in territorio montano (Km)	0,00

2	ASSETTO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
2.1	Piano regolatore approvato:	SI
2.2	Piano regolatore adottato:	SI
2.3	Programma di fabbricazione:	NO
2.4	Programma pluriennale di attuazione: sospeso in forza dell'art. 9 D.L. 498/95	NO
2.5	Piano edilizia economica e popolare: E.R.P. ai sensi dell'art. 51 L. 865/71	SI
2.6	Piano per gli insediamenti produttivi:	SI
2.7	- industriali	NO
2.8	- artigianali	SI
2.9	- commerciali	NO
2.10	Piano urbano del traffico:	NO
2.11	Piano energetico ambientale comunale:	NO

1.3 - IL DISEGNO STRATEGICO

Il Comune di Mondolfo, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, **con deliberazione di C.C. n. del 07/11/2016** il **“Presentazione programma di mandato per il periodo 2016 – 2021”**, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Le linee programmatiche dell'amministrazione trovano conferma nel programma presentato durante le elezioni dello scorso giugno. Riportiamo di seguito per intero il programma elettorale:

FARE LAVORO

RIMETTERE AL CENTRO LE PERSONE, IL LAVORO E L'IMPRESA

L'Amministrazione non può creare direttamente occupazione, ma deve attuare corrette politiche e forti iniziative, per creare le migliori condizioni e tutte le opportunità per facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e recuperare le professionalità che ne sono uscite a causa della crisi.

INCONTRI ANNUALI TRA GIOVANI E IMPRESE

- **Organizzare incontri annuali di conoscenza e confronto** tra gli imprenditori del territorio e tutti i giovani neolaureati, neodiplomati e alla ricerca di occupazione. **È importante che la comunità e le nostre imprese conoscano e siano finalmente consapevoli delle qualità umane dei nostri ragazzi, i loro percorsi formativi e professionali che rappresentano la vera ricchezza, spesso poco conosciuta e apprezzata, del nostro presente e del nostro prossimo futuro.**

PROGETTO OUTLET A MAROTTA

Per la realizzazione deOccorre perciò:

- **Adottare rapidamente il necessario iter di revisione/variante al PTC provinciale;**
- **Monitorare** direttamente l'evoluzione della pratica in Provincia (**siamo la sola lista ad avere un rappresentante nel Consiglio provinciale**);
- **Promuovere la partecipazione di tutti i soggetti interessati**, al fine di ottenere un'esauritiva valutazione dell'opera da ogni punto di vista;
- **Valutare approfonditamente il progetto esecutivo** per massimizzare gli effetti positivi (occupazione diretta e indotta, turismo e opere compensative da destinare alle esigenze territoriali) e ridurre gli effetti di criticità (particolare ubicazione, impatti ambientali, ripercussioni sul tessuto socio-economico).

FARE TURISMO

SCOGLIERE, LUNGOMARE E NUOVI LOCALI PER MANIFESTAZIONI

- **Programmare grandi opere per la difesa della costa**, intesa come prima necessità per il turismo;
- **Riqualificare il lungomare e la zona a sud delle “Vele”**;
- **Incentivare la riapertura degli alberghi chiusi**;
- **Ripristinare il Cinema-Teatro di Mondolfo e una struttura per manifestazioni a Marotta.**

CONSULTA DEL TURISMO - “FABBRICA DI IDEE”

- Promuovere il coordinamento di tutti gli operatori attraverso la **Consulta permanente del Turismo**, un tavolo operativo che dia voce a tutti gli attori del settore.

MIGLIORARE L’OFFERTA TURISTICA

- **Creare pacchetti turistici di vallata**, gemellaggi e nuove opportunità promozionali del territorio;
- **Incentivare l’organizzazione di eventi nei locali** favorendo maggior libertà sugli orari;
- **Curare il decoro, l’accoglienza, la pulizia del centro storico e del lungomare**;
- **Programmare un calendario di eventi d’interesse culturale, artistico e sociale**, distribuiti su tutto l’anno e su tutto il territorio, anche attraverso sinergie con manifestazioni e festival internazionali organizzati nelle Marche.

GEMELLAGGI

- Migliorare l’attuale gemellaggio con Iffezheim (Germania) e proporre nuove collaborazioni e scambi con altre città favorendo **nuove opportunità culturali, turistiche, commerciali e scolastiche per imparare lingue e incontrare tradizioni diverse.**

MAROTTA CAPOFILA DELLA VALCESANO

- Definire un’identità comune fra i territori di Marotta, Mondolfo e Valcesano che valorizzi il patrimonio turistico e culturale comune all’intera vallata, che evidenzi **la nostra città come capofila per la promozione e la comunicazione.**

TASSA DI SOGGIORNO

- Applicare una **tassa di soggiorno da reinvestire completamente nel turismo** in accordo con gli operatori turistici.

NUOVE AREE DI PARCHEGGIO E BIKE SHARING

- **Creare nuovi parcheggi** utilizzando aree attualmente in disuso;
- Favorire la **mobilità sostenibile** attraverso **postazioni di bike-sharing** e **colonnine di ricarica** per veicoli elettrici, in punti strategici della Città.

INCENTIVI AGLI INVESTIMENTI

- Incentivare tramite **agevolazioni fiscali** sugli oneri comunali i **nuovi investimenti sul turismo, l’apertura e la ristrutturazione di attività ricettive e l’aggiornamento tecnologico.**

RISTORAZIONE VIRTUOSA

- Valorizzare la nostra **ristorazione come elemento qualificante del nostro territorio**;
- Fornire **doggy bag ai locali virtuosi** come soluzione contro lo spreco del cibo e identificarli con un logo istituzionale che ne certifichi e valorizzi l'adesione all'iniziativa etica del nostro comune.

ATTIVAZIONE E PROMOZIONE DI PERCORSI CICLO-PEDO-TURISTICI

- Mettere in rete e valorizzare **percorsi pedonali e ciclabili tra mare e collina** attraverso un'adeguata segnaletica e comunicazione. La nuova Amministrazione porrà **la cultura e la formazione al centro della vita della comunità**, prestando la **massima attenzione alle qualità e potenzialità intellettuali che emergono dal territorio**.

FARE CULTURA

CASA DELLA CULTURA A MAROTTA

- **Realizzare uno spazio culturale adibito a Mediateca ed Emeroteca**, collegato alla Biblioteca di Mondolfo, utilizzabile come luogo d'incontro, centro formativo, sala lettura, spazio di attività e promozione per le Associazioni.

POTENZIAMENTO DI BIBLIOTECA & LUDOTECA

- **Far agire le due agenzie educative in sinergia** rendendo fruibili questi importanti servizi, tramite un **servizio bus**, anche a Marotta;
- **Organizzare una serie di laboratori didattici** antimeridiani e pomeridiani per le scuole del territorio;
- **Organizzare eventi formativi e ludici** per meglio far conoscere l'importanza pedagogica del gioco e della lettura;
- **Rendere più accessibili alle famiglie le tariffe del Centro Estivo** per bambini da 7 a 13 anni e **della Ludoteca**, valorizzando le professionalità interne;
- **Sostenere le Associazioni, per la realizzazione e promozione delle rievocazioni storiche** "La Cacciata" e "La Tratta", anche attraverso il reperimento di fondi regionali ed europei;
- Promuovere, anche attraverso la collaborazione delle associazioni sul territorio, **corsi di informatica di base per la terza età**;
- **Istituire corsi di formazione di marketing turistico e territoriale** a Marotta e **un corso triennale di Grafologia** in collaborazione con l'Università di Urbino a Mondolfo.

SPAZI MUSEALI ED ESPOSITIVI

- Realizzare un **Museo della Tradizione Marinara** a Marotta;
- **Ampliare, valorizzare e promuovere il Museo Civico all'interno del complesso monumentale "Sant'Agostino" e ripristinarne**

l'ala ovest per ospitare a Mondolfo mostre d'arte temporanee.

FARE AMMINISTRAZIONE

RIDUZIONE DELLO STIPENDIO DEL SINDACO E DEGLI ASSESSORI A FAVORE DI PROGETTI PER LA CITTÀ

- **Destinare a un fondo specifico le risorse risparmiate** da utilizzare unicamente per progetti concreti di pubblica utilità.

UFFICIO REPERIMENTO FONDI REGIONALI ED EUROPEI

- **Costruire concrete opportunità di reperimento fondi e finanziamenti comunitari e regionali** con l'istituzione di un **'UFFICIO REPERIMENTO FONDI - EUROPA E REGIONE'** che si avvalga della collaborazione di tecnici del settore e giovani neolaureati del nostro territorio. Un ufficio specifico in grado di attrarre attraverso lo strumento del Project-Financing, capitali pubblici/privati per progetti strutturali specifici nell'interesse della nostra città.

PIÙ EFFICIENZA E MENO SPRECHI

- **Riorganizzare, razionalizzare e ammodernare tutti i settori amministrativi** per conseguire maggior efficienza ed economicità di gestione;
- **Adottare una strategia di controllo, gestione e riduzione** rigorosa di tutti gli sprechi dell'Amministrazione comunale
- **Contrastare l'evasione fiscale e tributaria;**
- **Semplificare la macchina comunale** attraverso la sburocratizzazione delle procedure;
- **Creare uno sportello unico del cittadino** che garantisca rapidità e certezza delle pratiche comunali.

MAGGIORE CONDIVISIONE DELLE SCELTE CON I CITTADINI

Sui temi di particolare interesse collettivo intendiamo favorire la partecipazione dei cittadini.

PASSAGGIO A LIVELLO

Per la realizzazione del progetto è necessario:

- **Avviare una nuova trattativa con RFI** per il passaggio a livello, condividendo con i cittadini, gli operatori del settore turistico e le associazioni del territorio, le valutazioni sulla qualità del progetto, perché sia una vera opportunità per tutta la zona a mare;
- **Valutare con particolare attenzione le opere sostitutive** che garantiscano l'accesso in sicurezza alla zona litorale, nel rispetto delle criticità idro-geologiche.

CAMBIO DEL NOME DEL COMUNE

- Prendere atto dell'esito della volontà popolare a seguito della raccolta firme che potrà per legge essere promossa dai cittadini. Auspichiamo che il nome possa **rappresentare l'identità del territorio riconoscendo la storia di Mondolfo e la vocazione turistica di Marotta.**

FARE TERRITORIO

Le massicce e indiscriminate urbanizzazioni hanno fatto sì che la città si espandesse lungo le infrastrutture principali e il centro urbano perdesse il suo valore sociale. Sarà necessario:

- **Ridefinire la pianificazione e la progettazione urbanistica in senso "sostenibile"** a tutte le scale, tendendo verso la "rigenerazione" del territorio già urbanizzato minimizzando il "consumo di suolo";
- Provvedere alla programmazione di attività volte alla **riqualificazione** e al **contenimento delle espansioni urbane**. Occorre superare il Piano Regolatore Generale locale, obsoleto dal punto di vista economico (comparti irrealizzabili), sociale (scarsa qualità degli spazi pubblici e dei percorsi) e includere le parti di territorio recentemente annesse (Marotta nord).

LUNGOMARE, 5 KM DI OPPORTUNITÀ

- **Strutturare un nuovo sistema di "piazze adriatiche"** lungo tutti gli spazi pubblici (piazze, piste polivalenti, spiagge, chioschi, aree naturali, la maggior parte in grave stato di degrado) che si affacciano sui 5 km di lungomare;
- **Ridefinire la viabilità, gli arredi e gli scenari paesaggistici più suggestivi**, che costituiscono un forte potenziale attrattivo contribuendo alla destagionalizzazione dell'offerta turistica;
- **Revisione del piano spiaggia** per equilibrare le strutture di tutto il territorio.

UNO TRA I BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA, UN PUNTO DI PARTENZA

- **Riqualificare e recuperare il patrimonio storico del Comune** (Centro storico, Fonte grande, Madonna delle Grotte, San Gervasio);
- **Valorizzazione architettonica degli spazi pubblici**, tutti ad altissima valenza storica e culturale nel panorama nazionale.

PERCORSI CICLO-PEDONALI

- **Realizzare percorsi ciclo-pedonali** che colleghino tutti i nuclei urbani del territorio (Mondolfo-Centocroci, Mondolfo-Marotta, Marotta-Piano Marina) e che colleghino il nostro Comune a quelli limitrofi in rete come il "Corridoio Adriatico" (Pesaro-Senigallia) e il "Corridoio Valcesano" (Marotta-Pergola).

RIPOPOLAMENTO DEI NUCLEI STORICI, RIGENERAZIONE SOCIALE

- **Incentivare la ristrutturazione, il recupero e l'ampliamento del patrimonio edilizio esistente attraverso semplificazioni burocratiche e agevolazioni sui contributi comunali**, sulla base della tipologia di intervento e la qualità del progetto presentato, valutato da una commissione addetta al paesaggio urbano.

STRUTTURE SCOLASTICHE, EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

- Verificare lo stato di adeguamento degli edifici scolastici alle normative in materia di sicurezza, per **rendere le scuole dei nostri ragazzi sicure e piacevoli**;
- **Ammodernare le strutture scolastiche e prevedere l'ampliamento del complesso scolastico Campus** in base alle richieste. Particolare attenzione sarà posta alle dirette pertinenze esterne delle strutture scolastiche che dovranno diventare veri e propri parchi didattici rivolti all'educazione alla sostenibilità.

STRUTTURE SPORTIVE, OCCASIONE DI RIGENERAZIONE

- **Valorizzare le strutture all'interno dei nuclei storici** che costituiscono un forte punto di aggregazione sociale e opportunità di rigenerazione sostenibile;
- **Pianificare gli interventi per la costruzione di nuovi impianti sportivi polifunzionali** (piscina) nel territorio, d'intesa con i Comuni limitrofi con l'ottenimento di finanziamenti europei.

LA NOSTRA CITTÀ È LA NOSTRA CASA

- Incrementare l'offerta delle abitazioni a canone moderato ed agevolare l'accesso alla proprietà della 1° casa con interventi di **housing sociale** (anche con la formula dell'affitto con riscatto) con interventi di riqualificazione di immobili disponibili sul mercato.

PARTECIPAZIONE E CONCORSI IDEE-PROGETTO

Utilizzare lo strumento dei **concorsi di idee** aperti ai progettisti per valutare **progetti per la riqualificazione di alcune aree** selezionate dalla comunità stessa.

FARE AMBIENTE

DIFESA DEL TERRITORIO DAL RISCHIO IDRAULICO ED IDROGEOLOGICO

- **Predisporre le opere di difesa dagli allagamenti nella zona di Marotta** (scolmatori e sistemi di mitigazione del rischio) e dalle mareggiate (scogliere).

DIFESA DALL'INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO

- **Monitorare le polveri sottili (PM10)** ed adottare piani operativi per una loro riduzione;
- **Regolamentare le bruciature e l'utilizzo dei pesticidi.**

RIFIUTI: MIGLIORAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

- **Sensibilizzare sul tema dei rifiuti** tramite incontri pubblici presso il centro comunale di raccolta;
- **Ridurre le tariffe per chi effettua una raccolta differenziata di qualità.**

ACQUA: MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ED UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE

- **Completare l'allacciamento al depuratore** di tutte le zone non ancora collegate;
- Individuare nuovi pozzi per **eliminare la presenza dei nitrati nell'acqua distribuita dall'acquedotto** e monitorarne la qualità igienico-sanitaria.

“PIANO ANTENNE” E DIFESA DALL' INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

- **Approvare un “Piano Antenne”**, che eviti la proliferazione “selvaggia” e tuteli i siti sensibili, garantendo la totale copertura.

BONIFICA DALL'AMIANTO E PROMOZIONE ENERGIE RINNOVABILI

- **Bonificare dall'amianto** i siti di proprietà comunale e incentivarne la rimozione dalle strutture private;
- **Promuovere l'utilizzo delle energie rinnovabili:** installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici ed incentivi per i privati che li prevedano in sostituzione delle coperture in amianto.

REGOLAMENTO E GESTIONE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

- Garantire un buon decoro urbano e condizioni igienico-sanitarie ottimali attraverso un **“Regolamento per le attività di volontariato”**, utilizzando anche il baratto amministrativo;
- Fornire collaborazione e sostegno economico ad associazioni e volontari per la **salvaguardia degli animali liberi** sul territorio e individuazione di un'area per la realizzazione di uno **“sgambatoio” per cani.**

FARE SALUTE

LA CITTÀ DELLA SALUTE: SERVIZI SOCIO-SANITARI PER IL COMUNE E LA BASSA VALCESANO REPORT EPIDEMIOLOGICO: UN NUOVO IMPEGNO DEL SINDACO

- **Pubblicare annualmente un report epidemiologico** sulle condizioni di salute dei cittadini, in collaborazione con Asur Area Vasta 1.

STRUTTURA “BARTOLINI”: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI MANCANTI PER IL COMPLETAMENTO DELLA CASA DELLA SALUTE DI TIPO B E RIQUALIFICAZIONE DEI LOCALI ATTUALMENTE IN DISUSO

- **Garantire la funzionalità permanente della Residenza Assistenziale di Mondolfo** con copertura totale dei 16 posti letto;
- **Attivare un ambulatorio infermieristico** per accoglienza e medicazioni con la presenza dei medici di famiglia.

INCREMENTO DEI POSTI LETTO DI RESIDENZA PROTETTA A MAROTTA E MONDOLFO

- **Richiedere l’attivazione di ulteriori 10 posti letto** convenzionati col Servizio Sanitario Regionale nei Centri Residenziali “San Francesco” di Marotta e “Nella Carradorini” di Mondolfo.

REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA STRUTTURA

- **Reperire fondi per la realizzazione di uno spazio socio-assistenziale convenzionato diurno per malati di Alzheimer o per altri tipi di cure che non contano, sul nostro territorio, strutture sufficienti alla copertura del fabbisogno.**

FARE SOCIALE

UNA CITTÀ PER TUTTI

Poniamo la persona e la famiglia al centro di ogni scelta e azione amministrativa, presidio sociale fondamentale da difendere, sostenere e valorizzare per la crescita della comunità.

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CHE HANNO PERSONE CON DISABILITÀ

- **Impegnare fondi per il totale abbattimento delle barriere architettoniche;**
- **Potenziare le attrezzature** a disposizione del centro diurno “La rosa blu”;
- **Sostenere attivamente le Associazioni che si occupano di persone con disabilità;**

INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ O CON DISAGIO SOCIALE

- **Stipulare un protocollo d’intesa fra Comune, Regione ed Asur per istituire un ‘gruppo multidisciplinare’ che agevoli l’inserimento socio-lavorativo di soggetti con maggiori difficoltà e a rischio di emarginazione sociale**, come portatori di handicap, persone con disagio psichico o in situazione di dipendenza patologica.

AGEVOLAZIONI FISCALI

- **Introdurre misure specifiche per il calcolo dei carichi familiari**, per le famiglie con figli numerosi, con persone disabili a carico, con neonati, con bimbi in età scolastica, etc.;
- **Sostenere le giovani coppie** che acquistano immobili ad uso abitativo nel centro storico;
- **Prevedere agevolazioni per la scuola dell'infanzia** per le famiglie con più figli.

BUONO SPESA

- Stipulare accordi e convenzioni con le strutture commerciali del territorio per **offrire particolari agevolazioni alle famiglie numerose o con particolare stato di difficoltà**.

FARE GENERAZIONI

UNA CITTÀ CON I GIOVANI

- **Realizzare il “Consiglio Comunale dei bambini”** con le scuole aderenti al progetto “Mondolfo Marotta, la città dei bambini”;
- **Istituire la “Consulta dei giovani”** con l'obiettivo di sostenerne la partecipazione alla vita amministrativa, e favorirne l'aggregazione, la crescita culturale e sociale;
- **Affidare terreni di proprietà comunale** a titolo gratuito per periodi determinati, **a cooperative di giovani** che si impegnano in **attività agricole**.

UNA CITTÀ CON GLI ANZIANI

- **Favorire l'integrazione delle persone anziane**, promuovendo la creazione di centri sociali come luoghi d'incontro aperti a tutti. Punti di ritrovo autogestiti in cui svolgere attività di tempo libero, culturali e di solidarietà sociale;
- **Facilitare collaborazioni con Associazioni di volontariato e sportive**;
- **Creare orti comunali**;
- **Potenziare il Servizio domiciliare e Servizio di accompagnamento** per l'acquisto della spesa;
- **Potenziare il trasporto pubblico** al fine di agevolare gli spostamenti all'interno del Comune.

FARE SPORT

LO SPORT COME VALORE DI VITA

- **Pianificare degli interventi per la costruzione di nuovi impianti sportivi** polifunzionali nel territorio, d'intesa con Comuni limitrofi e privati;
- **Riquilificare il campo sportivo e l'area polivalente di Via E. Fermi a Mondolfo** e le altre strutture polivalenti esistenti anche a Marotta;

- **Ristrutturare con fondi regionali e europei lo stadio Comunale di Marotta** sito in via Martini e realizzazione di una struttura polivalente zona Piano Marina;
- **Affidare la gestione del palazzetto dello sport di Marotta tramite Bando di gara** per la convenzione con le associazioni sportive del nostro Comune;
- **Organizzare grandi manifestazioni sportive** in collaborazione con le associazioni del territorio e gli operatori turistici.

FARE DIGITALE

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE: IL COMUNE È LA CASA DI TUTTI

La tecnologia e internet daranno un grande contributo e consentiranno di fare una vera e propria rivoluzione nel rapporto fra cittadini e Comune.

- **Creare una struttura pubblica che ponga realmente al centro la persona**, introducendo prestazioni innovative e incrementando sempre di più i servizi on line;
- Utilizzare la tecnologia e la rete con applicazioni web e smartphone per un'**interazione più diretta e facile tra cittadino e amministrazione**.

LA BANDA ULTRA LARGA PER TUTTO IL TERRITORIO DI MAROTTA E MONDOLFO

- Diventare parte attiva, facilitatrice e d'indirizzo, con soggetti privati e pubblici preposti (Enel, Infratel e altri operatori telefonici privati) per **coprire l'intera utenza del territorio di Marotta e Mondolfo con una velocità di picco di almeno 30 Mbps**, comprese la zona industriale, artigianale e quella vicina allo snodo autostradale.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E FREE WIFI

- **Implementare una efficiente rete WiFi** per essere un Comune all'avanguardia con soluzioni e servizi digitali pubblici e privati, rendendo disponibili almeno 10 Mbps per ogni utente connesso;
- **Localizzare e distribuire il WiFi nel centro storico cittadino di Mondolfo e su tutto il lungomare di Marotta**, con dispositivi adeguati per coprire anche gli esercizi commerciali e chi abita lungo la strada Nazionale. Un servizio importante per il turismo e la comunità.

IL PORTALE UNICO DEI SERVIZI

- **Realizzare un'Identità Digitale Unificata** per i cittadini del territorio di Marotta e Mondolfo, tramite una piattaforma software per l'accesso ai servizi fondamentali del territorio, (pagamenti online di rette, imposte comunali, etc.). Sarà un **Portale Unico**, fruibile con la

massima semplicità in qualsiasi modalità di accesso da diversi profili di utenti: residenti, turisti, lavoratori temporanei, etc.

FARE UNA CITTÀ INTELLIGENTE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

- **Sviluppare infrastrutture ad alto contenuto tecnologico:** comunicazione e informazione, reti di distribuzione energetica (smart grid), reti di trasporto, urbanizzazione sostenibile, sicurezza urbana e ambientale;
- **Installare lampioni “intelligenti” nel lungomare,** in grado di ottimizzare automaticamente l'accensione e lo spegnimento e monitorare la città attraverso sensori e applicazioni specifiche (es. telecamere di sicurezza);
- **Attivare un servizio di messaggistica comunale** per comunicare ai cittadini eventuali situazioni di allerta, e suggerire corretti comportamenti per la riduzione dei rischi.

FARE SICUREZZA

MAGGIORE SICUREZZA PER I CITTADINI

- **Installare un sistema di videosorveglianza** su tutto il territorio comunale per garantire una maggiore sicurezza ai cittadini;
- **Garantire una presenza costante della Polizia Municipale** sui punti nevralgici nel territorio anche con pattuglie a piedi;
- **Coordinare gli interventi degli organi dello Stato** responsabili dell'ordine e della pubblica sicurezza con quelli di polizia locale;
- **Riqualificare i quartieri,** riducendo gli spazi degradati anche grazie all'ampliamento degli impianti di pubblica illuminazione;
- Garantire **risposte concrete e rapide** alle segnalazioni dei cittadini.

1.4 - LE POLITICHE GESTIONALI

In questo capitolo si descrivono le principali politiche gestionali attuate ed in corso di attuazione da parte dell'amministrazione.

Partendo dal programma amministrativo 2016-2021 a favore del lavoro, del turismo, cultura, migliorare la struttura organizzativa, miglioramenti del territorio/ambiente ecc.

Relativamente a quest'ultimo punto si evidenzia che l'indebitamento passato da € € 8.524.463,64 del 31.12.2015 a 8.029.691,38 del 2016, mentre la spesa del personale dal 2011 al 2016 è passata da € 2.708.205,16 a € 2.729.903,19 tenuto conto delle 7 unità di personale trasferite dal Comune di Fano al Comune di Mondolfo in attuazione della L.R. Marche 15/14.

1.5 - LE POLITICHE FISCALI

In questo capitolo si espone la politica che l'amministrazione ha attuato o intende attuare in materia tributaria.

Tra le politiche gestionali di particolare rilevanza assume la politica fiscale dell'Ente volta a contenere gli aumenti e favorire le fasce più deboli.

Nel corso dell'anno 2016 la politica fiscale è stata fortemente influenzata dal legislatore nazionale che con la legge di stabilità 2016 (208/2015), non ha consentito di introdurre nuovi tributi, se già non istituiti con regolamento comunale negli anni precedenti, oltre a disciplinare, il blocco dei tributi, che impedisce aumenti di aliquote e tariffe e delle addizionali per il 2016, a prescindere dal momento in cui siano state adottate le relative delibere.

I trasferimenti erariali ed in particolare il fondo di Solidarietà Comunale è stato quantificato in ragione dell'incremento pari a 3.746,45 milioni di euro a titolo di compensazione per mancati gettiti derivanti dalle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 11, della L. 208/2015 oltre che dalla conferma dei tagli al Fondo di solidarietà comunale DI 1200 milioni, anche per l'anno 2016, previsti dal comma 436, dell'art. 1 della Legge 190/2014 nonché ai tagli già previsti dall'art. 47, comma 9, del D.L. 66/2014, convertito nella L. 89/2014 pari a :

- 540 ml di euro per riduzioni di di spesa per acquisto di beni e servizi;
- 21 ml di euro in riferimento ad una pari riduzione di spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca;
- 2,4 ml di euro in riferimento ad una pari riduzione di spesa per autovetture;

Il calcolo del Fondo di solidarietà comunale, si basa sui criteri previsti per il calcolo del Fondo sperimentale di riequilibrio previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 23/2011 per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare enunciata dal medesimo decreto, risulta di fatto assegnato con modalità analoghe ad un trasferimento erariale. Pur tenendo conto delle modifiche apportate dalla Legge di stabilità 2014, confermata dalla Legge di stabilità 2015 e 2016, la previsione è stata inserita sulla base dei dati pubblicati nel sito del Ministero dell'Interno.

Il Fondo di solidarietà comunale, istituito dalla legge di stabilità 2013, alimentato da una quota di Imu di spettanza dei Comuni, è stato determinato in via definitiva per l'anno 2016 in Euro 881.858,24=.

Quindi le assegnazioni statali sono totalmente sostituite dal gettito del tributo dal punto di vista del comparto.

Per l'anno 2016 la quota di IMU comunale che alimenta il Fondo di solidarietà comunale è stata determinata in € 639.022,80 pari 22,03% del gettito IMU 2014 con una riduzione rispetto alla quota di alimentazione del 2015 pari al 38,23% dell' I.M.U. 2014 (art. 3 c. 3, DPCM 10/09/2015) che tratteneva al comune di Mondolfo una quota pari a €. 1.088.872,17 incrementando le risorse disponibili in termini di IMU per un importo di circa 449.000.

IMU

La Legge di stabilità del 2016 non ha modificato sostanzialmente il gettito dell'imposta (ex ICI) definita dalla precedente Legge di stabilità mantenendo le fattispecie di esenzione/esclusione riferite ad abitazione principale e pertinenze (ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9), unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnate ai soci, alloggi sociali, casa coniugale di coniugi separati, alloggi di proprietà personale FFAA, VVFF, etc, fabbricati rurali ad uso strumentale, fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

A tali nuove fattispecie di esenzione si è aggiunta la riduzione del valore imponibile ai fini IMU dei terreni agricoli di coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola.

E' stata mantenuta la parziale devoluzione dell'IMU dovuta dai fabbricati "produttivi" di categoria catastale D il cui gettito va, per la quota corrispondente all'aliquota standard, allo Stato mentre l'eventuale incremento d'aliquota è versato direttamente al Comune.

Si richiama inoltre l'art. 9-bis del D.L. n. 47/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 80/2014 che ha integrato l'art. 13, c. 2, del D.L. 201/2011, convertito dalla L. n. 214/2011, prevedendo, a partire dall'anno 2015, assimilazione all'abitazione principale di una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizioni che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso.

La copertura finanziaria delle spese correnti è stata realizzata mantenendo le aliquote vigenti nel 2014 approvate con delibera C.C. n. 42 del 21/7/2014.

Il gettito accertato, al netto della quota di 639.022,80 trattenuta dallo Stato per alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, è pari a € 3.058.591,24 tenuto conto dell'ampliamento del territorio in seguito all'approvazione della L.R. 15/2014.

TARI

Per la TARI, tassa sostanzialmente ricalcata sulla base dei precedenti prelievi tributari sui rifiuti, i Comuni possono, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", rimodulare la tassa e introdurre agevolazioni a favore dei contribuenti che versano in particolari condizioni di disagio economico, come riconosciuto nel Comune di Mondolfo in ragione delle condizioni sociali dei contribuenti previste nel Regolamento IUC.

Il nuovo tributo introdotto con legge dello Stato dal primo gennaio 2014 sostituisce la Tares ed è destinato alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

L'importo della Tari è sempre basato sia sulla superficie degli immobili sia sulla base di coefficienti presuntivi e valori medi di produzione dei rifiuti determinati con alcuni criteri statistici, diversi tra le utenze domestiche da quelle delle imprese; l'importo delle tariffe è commisurato alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base delle disposizioni di legge e del Regolamento di attuazione.

Il gettito complessivo è finalizzato a coprire tutti i costi approvati sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti solidi

urbani, tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità dei servizi stessi. All'importo della Tassa è aggiunta la percentuale a titolo di Tributo Ambientale a favore della Provincia di Pesaro e Urbino (5%).
Il gettito della Tari sulla base delle tariffe elaborate è stato accertato per l'importo di € 2.061.127,70, al netto del tributo provinciale del 5%.

TASI

La Tasi, invece, sostituisce la componente della TARES relativa ai servizi indivisibili applicata nell'anno 2013 ed incassata dallo Stato e grava sul possesso o sulla detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti ad eccezione dei terreni agricoli non ricompresi nel presupposto impositivo.
Presenta la stessa base imponibile dell'IMU con l'aliquota di base pari all'1 per mille ed incrementabile per l'anno 2014 sino al 2,5 per mille confermata dalla Legge n. 190/2014 anche per il 2015.
Analogamente a quanto previsto per la componente Tari, viene concessa ai Comuni la possibilità di introdurre agevolazioni (fino all'esenzione) a favore dei contribuenti meno abbienti.

Si richiama inoltre l'art. 9-bis del D.L. n. 47/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 80/2014 che ha integrato l'art. 13, c. 2, del D.L. 201/2011, convertito dalla L. n. 214/2011, che prevede, a partire dall'anno 2015, assimilazione all'abitazione principale di una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizioni che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso, con conseguente riduzione della tassa nella misura di 2/3.

Ai fini di non aumentare il prelievo fiscale complessivo sui contribuenti è stato, inoltre, previsto che l'aliquota della Tasi deve rispettare, in ogni caso, il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della Tasi e dell'Imu per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'Imu, alla data del 31.12.2013.
Con delibera del C.C. n. 25 del 28/4/2016 sono state confermate le tariffe TASI per l'anno 2016 e i tassi di copertura dei servizi indivisibili così come previsto nel regolamento IUC.

L'importo accertato per il tributo in oggetto nel corso del 2016 si attesta su €. 19.670,22.

IMPOSTE

Imposta comunale sulla pubblicità

L'importo accertato per l'imposta in oggetto è pari ad € 68.649,68, sulla base delle tariffe vigenti deliberate con atto G.C. n. 26 del

4/3/2008 e dell'adeguamento del regolamento approvato con atto C.C. n. 25 del 25/3/2008.

Addizionale comunale IRPEF

L'accertamento dell'addizionale comunale all'Irpef è stato determinato in € 1.096.638,62 sulla base della vigente aliquota dello 0,7 punti percentuali come da Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 20 del 19/2/2007, confermato con atto C.C. n. 42 del 31/5/2012.

TASSE E TRIBUTI SPECIALI

Diritti sulle pubbliche affissioni

L'importo accertato è pari ad € 17.995,07.

In termini complessivi il totale delle entrate tributarie passa da Euro 7.898.350,15 dell'accertato 2015 ad Euro 7.907.595,47 dell'accertato nel 2016.

1.6 - L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

In questo capitolo si espone la filosofia organizzativa dell'Ente con particolare riferimento al sistema informativo ed alla struttura organizzativa.

SISTEMA INFORMATIVO

Il sistema informativo dell'Ente al 31/12/2016 è così strutturato:

- personal computer n. 68
- monitor n. 66
- stampanti n. 41

CENNI STATISTICI SUL PERSONALE

I dati relativi al personale dell'Ente al 31/12/2016 ed alla sua evoluzione nell'ultimo quinquennio sono sintetizzati nelle seguenti tabelle:

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Il piano triennale di fabbisogno del personale è stato approvato con delibera della Giunta Comunale n. 36 del 15/03/2016 modificato con deliberazioni G.C. n.68 del 28/4/2016 e n. 144 del 02/08/2016.

1.6.1 - TABELLE A SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

DATI RELATIVI AL PERSONALE					
Descrizione	AL 31/12/2012	AL 31/12/2013	AL 31/12/2014	AL 31/12/2015	AL 31/12/2016
Posti previsti in pianta organica	75	74	148	77	80
Personale di ruolo in servizio	71	70	70	70	75
Personale non di ruolo in servizio	3	4	0	0	0

Descrizione	Impegni 2012	Impegni 2013	Impegni 2014	Impegni 2015	Impegni 2016
Spesa personale (Titolo I Intervento 1)	2.701.729,01	2.583.730,35	2.519.702,91	2.448.222,86	2.691.055,51

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2016	In servizio al 31/12/2016	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2016	In servizio al 31/12/2016
A.1	0	0	C.1	8	7
A.2	0	0	C.2	2	2
A.3	0	0	C.3	6	6
A.4	0	0	C.4	7	7
A.5	0	0	C.5	11	11
B.1	6	5	D.1	4	2
B.2	1	1	D.2	0	0
B.3	11	8	D.3	2	2
B.4	2	2	D.4	1	1
B.5	5	5	D.5	3	3
B.6	4	4	D.6	0	0
B.7	4	4	Dirigenti	0	0
TOTALE	33	29	TOTALE	44	41

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2016	In servizio al 31/12/2016	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2016	In servizio al 31/12/2016
A.1	0	0	C.1	12	10
A.2	0	0	C.2	2	2
A.3	0	0	C.3	5	5
A.4	0	0	C.4	8	8
A.5	0	0	C.5	12	12
B.1	6	5	D.1	4	3
B.2	1	1	D.2	0	0
B.3	9	8	D.3	2	2
B.4	2	2	D.4	2	2
B.5	5	5	D.5	2	2
B.6	4	4	D.6	0	0
B.7	4	4	Dirigenti	0	0
TOTALE	31	29	TOTALE	49	46

DATI AL 31/12/2016					
AREA TECNICA			AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	12	11	B	2	2
C	8	8	C	5	5
D	3	2	D	1	1
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	23	21	TOTALE	8	8
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	0	B	18	16
C	9	9	C	12	11
D	2	2	D	4	3
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	12	11	TOTALE	34	30
ALTRE AREE			TOTALE AL 31/12/2016		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	33	29
C	0	0	C	34	33
D	0	0	D	10	8
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	0	0	TOTALE	77	70

DATI AL 31/12/2016					
AREA TECNICA			AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	12	11	B	2	2
C	10	8	C	6	6
D	3	3	D	1	1
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	25	22	TOTALE	9	9
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	17	16
C	10	10	C	13	13
D	2	2	D	4	3
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	12	12	TOTALE	34	32
ALTRE AREE			TOTALE AL 31/12/2016		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	31	29
C	0	0	C	39	37
D	0	0	D	10	9
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	0	0	TOTALE	80	75

DETTAGLIO DELLA STRUTTURA DELL'ENTE DAL 2012 AL 2016

Tipologia	Trend storico				
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Mezzi operativi (n°.)	3	3	3	3	3
Veicoli (n°.)	27	28	28	28	28
Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI	SI
Personal Computer (n°)	77	77	77	72	72
Monitor (n°)	75	75	75	73	73
Stampanti (n°)	52	47	49	46	46
Altre strutture					

1.7 - LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

In questo capitolo si espongono le partecipazioni dell'Ente acquisite o da acquisire evidenziando i settori d'intervento, le motivazioni e la rilevanza della partecipazione stessa nonché l'andamento di tali società od Enti partecipati.

Le partecipazioni dell'Ente al 31/12/2016 sono quelle indicate nella tabella seguente.

Si fa presente che tali partecipazioni sono mantenute in quanto la società svolge attività nell'ambito dei servizi pubblici locali con particolare riferimento al servizio idrico integrato come risulta dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 14/01/2009 avente ad oggetto "Art. 3 – comma 2 – Legge n. 244/07 Conferma partecipazione Aset Spa e proroga servizio di igiene ambientale e raccolta smaltimento rifiuti" confermato con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 29/03/2011 avente ad oggetto "Ricognizione delle società partecipate e conseguenti adempimenti"

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

N.	Denominazione società partecipata	Tipologia partecipazione (D=Diretta) (I=Indiretta)	% Quota di possesso	Capitale sociale al 31/12/2016	Valore patrimonio netto al 31/12/2016	Valore attribuito nel conto del patrimonio al 31/12/2016	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
1	ASET SPA	D	0,14	3.090.200,00	10.108.529,00	10.122.680,94	2016	3.304.220,00
2	AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 1 MARCHE NORD - PU	D	2,17	0,00	1.724.466,72	37.420,93	2015	5.551,60

1.8 - LE CONVENZIONI CON ENTI

In questo capitolo si illustrano le convenzioni con altri Enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione.

L'Ente per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali maggiormente adeguati, ha attuato le seguenti forme di cooperazione e di associazione con altri enti:

- Convenzione con il Comune di San Costanzo per la funzione di Segretario Comunale;
- Convenzione con il comune di San Costanzo per la gestione in forma associata del nucleo di valutazione approvata con deliberazione n. 77 del 25/11/14 avente per oggetto "Rinnovo delle convenzioni per l'esercizio delle attività di valutazione e per l'istituzione del Nucleo di Valutazione in forma associata con il Comune di San Costanzo" per il periodo 1/1/2014 - 31/7/2016";
- Convenzione per attivazione di un ufficio unico per l'esercizio dei controlli interni in forma associata approvata con delibera C.C. n. 5 del 17/1/2013;
- Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 118 del 21/12/12 avente per oggetto "Approvazione Convenzione con Unione Roveresca per gestione servizio previdenza" con decorrenza 1/1/2013, prorogata con delibera del Consiglio Comunale n. 99 del 29/12/2015;
- Convenzione per la gestione in forma associata dello Sportello Unico per le attività Produttive tra i Comuni di Mondolfo, San Costanzo e Monte Porzio approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 29/03/2011 "Approvazione schema di convenzione per l'attivazione in forma associata dello sportello unico per le attività produttive con le modalità di cui al DPR 7/9/2010 n. 160" prorogata con delibera C.C. n. 97 del 21/12/2016;
- Delibera del Consiglio Comunale n. 106 del 29/12/2015 avente per oggetto " Convenzione con il Comune di San Costanzo per l'esercizio associato delle funzioni di pianificazione urbanistica, protezione civile e catasto - Rinnovo";

- Delibera del Consiglio Comunale n. 102 del 29/12/2015 avente per oggetto "Rinnovo convezione per la gestione associata dei servizi residenziali, semiresidenziale e dei servizi per l'infanzia - Anni 2016 - 2019".

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
2016

SEZIONE 2

TECNICA ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Comune di:
Comune di MONDOLFO

Nella presente sezione si cerca di fornire una serie di informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

2.1 - ASPETTI GENERALI

2.1.1 - CRITERI DI FORMAZIONE

L'Ente, per la rilevazione dei fatti di gestione ha tenuto conto dei seguenti aspetti:

1. ASPETTO FINANZIARIO: al fine di analizzare l'avanzo di amministrazione quale sintesi della gestione di competenza e della gestione residui;
2. ASPETTO PATRIMONIALE: dove verrà evidenziato l'incremento o il decremento del Patrimonio dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio;
3. ASPETTO ECONOMICO: al fine di evidenziare i risultati in un'ottica di competenza economica attraverso la presentazione delle varie componenti del risultato economico;

E' opportuno sottolineare che i tre aspetti sono tra loro correlati generando un sistema contabile completo che trova nell'uguaglianza tra il risultato economico dell'esercizio e la variazione della consistenza del patrimonio netto, le due principali verifiche principali così come prescritto dall'art. 151, comma 6 del D.Lgs. 267/00.

L'art. 227 del D.Lgs. 267/2000 al comma 1^a prevede : *"La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale"*

2.1.2 - CRITERI DI VALUTAZIONE

CONTO DEL PATRIMONIO

Al fine della predisposizione del primo Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai seguenti criteri:

ATTIVO

- a) **Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà:** è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento, adottano i coefficienti armonizzati a decorrere da tale data. Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento sarà pari al valore dello stesso.

Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall' art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286: "Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni". nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; b. 140 per i

fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10; d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

- b) **Immobili e terreni di terzi a disposizione:** sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Il relativo valore va imputato nei conti d'ordine, salvo i casi in cui l'ente non abbia diritti reali perpetui su tali beni; in quest'ultimo caso anche il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto reale su tali immobili va imputato tra le immobilizzazioni;
- c) **Beni mobili e patrimonio librario:** è necessario procedere ad una ricognizione inventariale. Con riferimento ai beni mobili ammortizzabili occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui. In sede di determinazione del primo Stato Patrimoniale non devono essere ricompresi nella ricognizione i beni già interamente ammortizzati.
- d) **Contributi in conto capitale:** eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite);
- e) **Immobilizzazioni finanziarie:**
 - a. sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto.
 - b. I crediti finanziari: al valore nominale.
 - c. I derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato, al fine di estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo alla data del primo stato patrimoniale a carico dell'ente, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.
I derivati in essere riguardanti flussi di solo interesse non sono iscritti nello stato patrimoniale iniziale.
- f) **Disponibilità liquide:** importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori

bollati;

- g) **Crediti:** preliminare è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del presente decreto. I crediti sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi e a quello degli eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali.

PASSIVO

- h) **debiti di funzionamento:** preliminare è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del presente decreto. I debiti corrispondono all'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti (l'istituto della perenzione riguarda solo le regioni e, con l'entrata in vigore del D.Lgs 118/2011, riguarda solo i residui perenti alla data dal del 31 dicembre 2014). La riassegnazione dei residui perenti nella contabilità finanziaria non è oggetto di rilevazione nella contabilità economico-patrimoniale.
- i) **Debiti finanziari:** derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. A regime sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente (tale importo deve corrispondere alla differenza tra le entrate accertate per operazioni di finanziamento e l'importo non ancora rimborsato). All'avvio della contabilità economico patrimoniale è necessario effettuare una ricognizione dei debiti non ancora rimborsati. I debiti finanziari sono distinti in debiti a breve termine o a medio-lungo termine, secondo le modalità indicate nel glossario del piano dei conti integrato I debiti finanziari, alla voce "Debiti verso banche e tesoriere" comprendono anche le anticipazioni di tesoreria in essere al 1° gennaio dell'anno successivo, rinviate contabilmente all'esercizio successivo.
- La ricognizione dei debiti comprende il valore dell'importo dell'up front ricevuto in passato a seguito della sottoscrizione di contratti derivati ancora in essere, al netto dei rimborsi effettuati, anche se, in occasione del regolamento dei flussi attivi e passivi periodici, non è stata evidenziata la natura di rimborso prestiti.
- j) **Fondo per il trattamento di quiescenza:** riguarda l'ammontare del trattamento di fine rapporto maturato nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento del trattamento di fine rapporto, alla data di riferimento dello stato patrimoniale di apertura. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.
- k) **Altri debiti, costituiti dai debiti tributari** che derivano dai debiti tributari degli esercizi precedenti, comprensivi di quelli emersi dalle dichiarazioni fiscali dell'ente dell'esercizio precedente a quello di introduzione della contabilità economico patrimoniale, dai debiti di natura previdenziale e dai debiti rilevati sulla base degli impegni assunti per i titoli 3, e 7 delle spese compresi quelli Imputati agli esercizi successivi.

PATRIMONIO NETTO

- l) **Fondo di dotazione dell'ente:** costituita dalla differenza, se positiva, tra attivo e passivo, al netto della voce "Netto da beni demaniali", al netto del valore attribuito alle riserve:

- 2) **Alle riserve** è attribuito un valore pari a quello risultante ai corrispondenti valori dello stato patrimoniale dell'esercizio precedente, a meno di differenze derivanti dall'applicazione dei nuovi principi.
- 3) Nello stato patrimoniale iniziale, la voce AIII "Risultato economico dell'esercizio" non è valorizzata.

CONTO ECONOMICO

Sulla base del sistema contabile adottato indicato precedentemente, i proventi ed i costi sono stati quantificati al fine di rappresentare rispettivamente la misura monetaria delle risorse conseguite e del consumo dei fattori impiegati nel processo di erogazione dei servizi.

Per tale quantificazione si è applicato il principio della competenza economica

2.2 - ASPETTI FINANZIARI

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio nella seguente tabella riepilogativa.

Le risultanze finali del conto del bilancio sono espresse in termini di risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione si può scomporre in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

I risultati finanziari assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Il conto del bilancio per l'esercizio 2015 presenta, in termini di risultato contabile di amministrazione, le risultanze come indicate nella seguente tabella.

Questo risultato di amministrazione si può scomporre in risultato della gestione residui e risultato della gestione di competenza.

Il valore "segnaletico" dei risultati finanziari assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Nelle tabelle seguenti si attua tale scomposizione, in particolare, per il risultato derivante dalla gestione di competenza lo si suddivide a seconda della sua provenienza dalla parte corrente o dalla parte in conto capitale del bilancio, mentre per il risultato derivante dalla gestione residui lo si suddivide in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi determinati nel rendiconto dell'anno precedente.

Si elencano ora più analiticamente le variazioni che hanno determinato il risultato della gestione residui:

Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del T.U.E.L., viene scomposto, ai fini del suo utilizzo o ripiano, nelle

seguenti componenti:

Al fine di dare un'interpretazione maggiormente significativa ai risultati dell'esercizio 2016 evidenziati nelle precedenti pagine si dà un'indicazione dell'evoluzione dei risultati dell'ultimo quinquennio.

I risultati finanziari sono fortemente determinati dall'andamento della gestione residui e quindi del risultato finanziario degli esercizi precedenti che per i vincoli di finanza pubblica (Patto di Stabilità) non possono essere investiti e/o impiegati.

RISULTANZE RIEPILOGATIVE DEL CONTO DEL BILANCIO 2016**PREVISIONI INIZIALI DEL BILANCIO 2016**

ENTRATA	
Titolo 1° - TRIBUTARIE	7.576.649,48
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	518.621,42
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	2.690.609,38
Titolo 4° - ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	757.026,00
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	1.500.000,00
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	2.790.417,37
Avanzo applicato	445.000,00
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti	197.060,52
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale	637.795,18
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	17.113.179,35
SPESA	
Titolo 1° - CORRENTI	10.443.168,24
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	1.884.821,18
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	1.994.772,56
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	2.790.417,37
Disavanzo applicato	0,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.113.179,35

I dati previsionali indicati sono stati approvati con deliberazione consiliare n. 38 del 01-06-2016

RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA 2016

ENTRATA	Accertamenti 2016
Titolo 1° - TRIBUTARIE	7.776.122,80
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	479.699,79
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	2.250.058,49
Titolo 4° - ALIENAZIONI, , TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	512.724,37
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	3.053.461,25
TOTALE ENTRATE	14.072.066,70
SPESA	Impegni 2016
Titolo 1° - CORRENTI	9.413.109,27
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	726.765,79
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	494.771,99
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	3.053.461,25
TOTALE SPESE	13.688.108,30
Avanzo di amministrazione 2015 applicato al 2016	412.000,55
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti	197.060,52
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale	637.795,18

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2016

Fondo di cassa al 01/01/2016		1.966.603,11
+ riscossioni effettuate		
<i>in conto residui</i>	3.065.032,03	
<i>in conto competenza</i>	10.423.538,50	
		13.488.570,53
- pagamenti effettuati		
<i>in conto residui</i>	2.108.079,47	
<i>in conto competenza</i>	11.067.246,62	
		13.175.326,09
- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate		0,00
Fondo di cassa al 31/12/2016		2.279.847,55
+ somme rimaste da riscuotere		
<i>in conto competenza</i>	3.648.528,20	
<i>in conto residui</i>	2.733.865,18	
		6.382.393,38
- somme rimaste da pagare		
<i>in conto competenza</i>	2.620.861,68	
<i>in conto residui</i>	674.109,17	
		3.294.970,85
- fondi pluriennali vincolati delle spese		
Fondo pluriennale vincolato spese correnti		248.346,88
Fondo pluriennale vincolato spese conto capitale		251.765,47
		4.867.157,73
Avanzo di amministrazione al 31/12/2016		

GESTIONE RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)	4.189.965,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (-) Solo se nell'esercizio è stato effettuato il riaccertamento straordinario (perchè FPV da detrarre dal risultato di amministrazione dell'esercizio precedente)	0,00
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-138.781,73
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	97.271,82
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	4.148.455,98

GESTIONE DI COMPETENZA

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (+)	834.855,70
ACCERTAMENTI A COMPETENZA (+)	14.072.066,70
IMPEGNI A COMPETENZA (-)	13.688.108,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI (-)	248.346,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE (-)	251.765,47
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	718.701,75

GESTIONE DI COMPETENZA

1) LA GESTIONE CORRENTE

Entrate correnti (Titolo I II e III)	10.505.881,08	+
<i>Spese correnti + Spese Titolo III (Interventi 2-3-4-5)</i>	9.907.881,26	-

AVANZO REALE DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	597.999,82	
---	-------------------	--

Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese correnti	137.244,42	+
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00	-
Avanzo 2015 applicato a spese correnti (previsione definitiva)	167.250,55	+
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti (previsione definitiva)	197.060,52	+
Spese per rimborso quote capitale dei mutui da non considerare nell'equilibrio corrente	0,00	+
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>	248.346,88	-

AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	851.208,43	=
--	-------------------	----------

2) LA GESTIONE C/CAPITALE

Entrate Titolo IV e Titolo V (Categorie 2-3-4)	512.724,37	+
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti	137.244,42	-
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00	+
Avanzo 2015 applicato a investimenti (previsione definitiva)	0,00	+
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale (previsione definitiva)	637.795,18	+
<i>Spese Titolo II</i>	726.765,79	-
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale</i>	251.765,47	-

AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE C/CAPITALE	34.743,87	=
--	------------------	----------

2) LA GESTIONE MOVIMENTO FONDI

Entrate Titolo V (Categoria 1)	0,00	+
<i>Spese Titolo III (Intervento 1)</i>	0,00	-

DISAVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE MOVIMENTO FONDI	0,00	=
--	-------------	----------

GESTIONE RESIDUI		
Miglioramenti		
per maggiori accertamenti di residui attivi	0,00	+
per economie di residui passivi	<u>97.271,82</u>	+
		97.271,82 +
Peggioramenti		
per eliminazione di residui attivi	<u>22.121,02</u>	-
		22.121,02 -
SALDO della gestione residui		75.150,80 =
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:		
Titolo 1° - CORRENTI		84.119,32
Titolo 2° - CONTO CAPITALE		13.151,06
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI		0,00
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI		1,44
Totale economie sui residui passivi		97.271,82

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE SCOMPOSTO AI FINI DELL'UTILIZZO O RIPIANO

Fondi vincolati	1.264.514,97
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	475.935,14
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	1.872.992,64
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016	1.253.714,98

TREND STORICO DEI RISULTATI FINANZIARI

DESCRIZIONE	2012	2013	2014	2015	2016
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione di competenza	123.251,92	-58.502,54	190.430,06	1.032.564,88	718.701,75
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione residui	889.716,11	1.401.505,55	1.399.972,37	3.157.401,01	4.148.455,98
Risultato finanziario contabile di amministrazione complessivo	1.012.968,03	1.343.003,01	1.590.402,43	4.189.965,89	4.867.157,73
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	1.012.968,03	1.343.003,01	1.590.402,43	4.189.965,89	4.867.157,73

2.2.1 - PATTO DI STABILITÀ

Il patto di stabilità interno e il contenimento del debito.

La legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di “Disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’articolo 81, sesto comma, della Costituzione”, ha dato attuazione al sesto comma dell’articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012) al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l’equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell’osservanza delle regole dell’Unione europea in materia economico-finanziaria. Sono consentiti scostamenti temporanei del saldo dall’obiettivo programmatico solo in caso di eventi eccezionali, quali, ad esempio, gravi recessioni economiche o gravi crisi finanziarie nonché gravi calamità naturali.

Nelle more dell’entrata in vigore della citata legge n. 243 del 2012, ed in particolare del capo IV (in materia di “Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico”), il legislatore, con la legge di stabilità 2016 (articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), non solo ha introdotto una nuova regola di finanza pubblica per gli enti territoriali basata sul conseguimento di un saldo non negativo tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio) in termini di competenza finanziaria potenziata, riducendo sensibilmente l’obiettivo degli enti locali, ma ha consentito loro anche di utilizzare l’avanzo di amministrazione, fino al 2015 bloccato dalla normativa sul patto di stabilità interno, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il Fondo crediti dubbia esigibilità ed i Fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché le quote di capitale di rimborso prestiti.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l’approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all’articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali.

Più precisamente, il legislatore, nella consapevolezza che la stabilità delle regole facilita la programmazione degli enti, ha previsto all’articolo 9, commi 1 ed 1-bis, della legge n. 243 del 2012, il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali (un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti), prevedendo un unico saldo non negativo in termini MEF - RGS - Prot. 62238 del 03/04/2017 - U La riproduzione su supporto cartaceo del presente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente 2 di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

La soppressione degli obblighi di un saldo non negativo in termini di cassa (corrente e finale) e di competenza (corrente) è la diretta conseguenza dell'entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali prevista dal decreto legislativo n. 118 del 2011, che a decorrere dal 1° gennaio 2015 garantisce:

- la composizione della spesa, attraverso la definizione di equilibri di bilancio per tutte le amministrazioni territoriali;
- una corretta rilevazione degli investimenti, attraverso la competenza finanziaria potenziata, che rende meno rilevanti i dati di cassa per le analisi di finanza pubblica.

Il Comune di Mondolfo ha raggiunto gli obiettivi prefissati dal legislatore relativamente ai vincoli di finanza pubblica raggiungendo un saldo tra entrate finali e spese finali non negativo come risulta dal prospetto allegato.

PATTO DI STABILITÀ 2016

Saldo finanziario OBIETTIVO in termini di COMPETENZA MISTA	0,00
Saldo finanziario REALIZZATO in termini di COMPETENZA MISTA	863,00
OBIETTIVO P.S.I. ANNO 2016 RAGGIUNTO	

2.2.2 - SINTESI FINANZIARIA

Dopo aver delineato nel secondo capitolo della presente sezione le varie componenti del risultato finanziario, si forniscono ora, in maniera sintetica, i dati contabili della gestione finanziaria da cui deriva tale risultato, dettagliatamente indicati nel conto del bilancio 2016.

Preliminarmente si presenta il conto del bilancio suddiviso secondo macroaggregati, ognuno dei quali prende in considerazione un particolare aspetto della gestione.

L'analisi insita nella tabella precedente è un'analisi statica, tesa ad individuare la composizione e le caratteristiche dei dati finanziari nel conto del bilancio.

Si passerà ora invece ad un'analisi dinamica, tesa a porre l'attenzione sugli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti sia dal bilancio di previsione iniziale che da quello definitivo e quelli ottenuti al termine della gestione.

Come evidenziato in precedenza, il risultato finanziario complessivo è determinato anche dalla gestione residui ed in particolare, dalle variazioni derivanti dalle operazioni di riaccertamento effettuate dai responsabili dei servizi, per la verifica della sussistenza delle condizioni, per il mantenimento dei residui stessi nel rendiconto.

Nelle tabelle seguenti si evidenziano le informazioni principali riguardanti tali variazioni.

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DI COMPETENZA	Accertamenti 2016	Impegni 2016	Differenza tra accertamenti e impegni
Correnti	10.643.125,50	9.907.881,26	735.244,24
Conto Capitale	375.479,95	726.765,79	-351.285,84
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	3.053.461,25	3.053.461,25	0,00
TOTALE	14.072.066,70	13.688.108,30	383.958,40

CONFRONTO PREVISIONI DEFINITIVE CON PREVISIONI INIZIALI

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Differenza tra stanziamenti definitivi e stanziamenti iniziali	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	7.576.649,48	7.646.649,48	70.000,00	0,92 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	518.621,42	590.901,42	72.280,00	13,94 %
III	Entrate Extratributarie	2.690.609,38	2.676.089,38	-14.520,00	-0,54 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	757.026,00	580.158,01	-176.867,99	-23,36 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	2.790.417,37	4.810.417,37	2.020.000,00	72,39 %
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	445.000,00	412.000,55	-32.999,45	-7,42 %
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	197.060,52	197.060,52	0,00	0,00 %
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	637.795,18	637.795,18	0,00	0,00 %
	TOTALE	17.113.179,35	19.051.071,91	1.937.892,56	11,32 %
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	10.443.168,24	10.845.059,80	401.891,56	3,85 %
II	Spese in conto capitale	1.884.821,18	1.400.821,18	-484.000,00	-25,68 %
III	Spese per rimborso di prestiti	1.994.772,56	1.994.773,56	1,00	0,00 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	2.790.417,37	4.810.417,37	2.020.000,00	72,39 %
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE	17.113.179,35	19.051.071,91	1.937.892,56	11,32 %

CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI INIZIALI

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Accertamenti Impegni 2016	Differenza tra accertamenti e impegni con stanziamenti iniziali(*)	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	7.576.649,48	7.776.122,80	199.473,32	2,63 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	518.621,42	479.699,79	-38.921,63	-7,50 %
III	Entrate Extratributarie	2.690.609,38	2.250.058,49	-440.550,89	-16,37 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	757.026,00	512.724,37	-244.301,63	-32,27 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.500.000,00	0,00	-1.500.000,00	-100,00 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	2.790.417,37	3.053.461,25	263.043,88	9,43 %
TOTALE		15.833.323,65	14.072.066,70	-1.761.256,95	-11,12 %
		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	445.000,00		
		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTE	197.060,52		
		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	637.795,18		
TOTALE		17.113.179,35			
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	10.443.168,24	9.413.109,27	-1.030.058,97	-9,86 %
II	Spese in conto capitale	1.884.821,18	726.765,79	-1.158.055,39	-61,44 %
III	Spese per rimborso di prestiti	1.994.772,56	494.771,99	-1.500.000,57	-75,20 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	2.790.417,37	3.053.461,25	263.043,88	9,43 %
TOTALE		17.113.179,35	13.688.108,30	-3.425.071,05	-20,01 %
		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00		
TOTALE		17.113.179,35			

(*) *Maggiori o minori entrate e minori spese*

CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE

Titolo	DESCRIZIONE	Stanzamenti definitivi	Accertamenti Impegni 2016	Differenza tra accertamenti e impegni con stanziamenti definitivi (*)	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	7.646.649,48	7.776.122,80	129.473,32	1,69 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	590.901,42	479.699,79	-111.201,63	-18,82 %
III	Entrate Extratributarie	2.676.089,38	2.250.058,49	-426.030,89	-15,92 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	580.158,01	512.724,37	-67.433,64	-11,62 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.500.000,00	0,00	-1.500.000,00	-100,00 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	4.810.417,37	3.053.461,25	-1.756.956,12	-36,52 %
TOTALE		17.804.215,66	14.072.066,70	-3.732.148,96	-20,96 %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		412.000,55			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		197.060,52			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE		637.795,18			
TOTALE		19.051.071,91			
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	10.845.059,80	9.413.109,27	-1.431.950,53	-13,20 %
II	Spese in conto capitale	1.400.821,18	726.765,79	-674.055,39	-48,12 %
III	Spese per rimborso di prestiti	1.994.773,56	494.771,99	-1.500.001,57	-75,20 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	4.810.417,37	3.053.461,25	-1.756.956,12	-36,52 %
TOTALE		19.051.071,91	13.688.108,30	-5.362.963,61	-28,15 %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
TOTALE		19.051.071,91			

(*) *Maggiori o minori entrate e minori spese*

**CONTO DEL BILANCIO 2016
VARIAZIONE IN AUMENTO DEI RESIDUI ATTIVI**

				TOTALE MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	
Capitolo	Esercizio provenienza	N. Accertamento	Descrizione residuo	Motivazione maggior residuo attivo	Importo aumentato
0	0	0			0

CONTO DEL BILANCIO 2016
VARIAZIONE IN DIMINUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI

					TOTALE MINORI RESIDUI ATTIVI	-138.781,73
Capitolo	Esercizio provenienza	N. Accertamento	Descrizione residuo	Motivazione riduzione o eliminazione residuo attivo	Importo diminuito o eliminato	
403	2015	123	TASI 2015	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-5.323,93	
665	2015	147	contributo per indagine multiscopo sulle famiglie	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-92,92	
1081	2015	143	CONTRIBUTO PER RESTAURI	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-9.800,00	
1510	2015	16	UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI 2015	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-55,00	
1850	2015	38	AUTORIZZAZIONE AL SIG. CAMPANELLI ROBERTO AL PAGAMENTO RATEALE DEL CORRISPETTIVO DI RINNOVO DI UN LOCULO CIMITERIALE.	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-3,80	
1850	2015	92	AUTORIZZAZIONE AL SIG. GIOMBETTI GRAZIANO AL PAGAMENTO RATEALE DEL CORRISPETTIVO DI RINNOVO DI DUE CONCESSIONI CIMITERIALI.	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-8,60	
1850	2015	107	AUTORIZZAZIONE AL SIG. MENTUCCIA SANDRO AL PAGAMENTO RATEALE DELLA CONCESSIONE DI UN LOCULO CIMITERIALE.	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-3,15	
1850	2015	142	INTERESSI ATTIVI CONTI CORRENTI POSTALI ANNO 2015	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-0,09	
2375	2015	134	SERVIZIO SEGRETERIA COMUNALE ASSOCIATA 2^ SEMESTRE 2015 COMUNE DI SAN COSTANZO	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-0,02	
2940	2015	105	LAVORI CHIESA S. GIUSTINA	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-116.660,71	
3510	1992	41	residui 1992	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI	-6.833,51	

**CONTO DEL BILANCIO 2016
VARIAZIONE IN DIMINUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI**

					TOTALE MINORI RESIDUI PASSIVI	-97.271,87
Capitolo	Esercizio provenienza	N. Impegno	Descrizione residuo	Motivazione riduzione o eliminazione residuo passivo	Importo diminuito o eliminato	
3301	2015	815	ATTIVAZIONE NUOVI COLLEGAMENTI ADSL DA ISTALLARE IN ALCUNI EDIFICI COMUNALI DITTA TELECOM ITALIA SPA - CIG. Z54178E60F	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-59,43	
4305	2015	904	ONERI ASSICURATIVI 2015	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-1.727,78	
4325	2015	837	INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA DETERMINAZIONE N. 396/2013 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RESPONSABILE PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI E DEL MEDICO COMPETENTE DI CUI AL DECRETO LGS. N. 81/008 ED ULTERIORE IMPEGNO DI SPESA PER CORSO RAPPRESENTANTE D	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-105,14	
4345	2015	846	IMPEGNO DI SPESA PER CORSI DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE PER L'ANNO 2015 (Corso di formazione A.N.A.I. Ass. Naz. Arch. Italiana)	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-70,00	
6116	2015	680	DETERMINAZIONE FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DELLA PRODUTTIVITA' - ANNO 2014.	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-249,08	
8311	2015	911	AGGI ANNO 2015	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-12,10	
9236	2015	483	AFFIDAMENTO FORNITURA ENERGIA ELETTRICA PER EDIFICI COMUNALI DALL'1/7/2015 ALLA DITTA GLOBAL POWER SPA.	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-627,10	
9401	2015	563	IMPEGNO CONTABILE PER RINNOVO CONCESSIONI FOSSI, FOGNATURE, MOLETTA, LUNGOMARE DEMANIALI. - Adeguamento ISTAT -	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-98,82	
9432	2005	2507	REALIZZAZIONE OPERE MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	0,00	
9432	2015	330	MUTUO CASSA DD.PP. SPA POSIZIONE N.4526357 DI EURO 140.000,00 PER LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE AI FABBRICATI COMUNALI (276) (DISPON.19.338,53)	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-66,21	
9701	2015	103	IMPEGNO DI SPESA PER IL PAGAMENTO DEL CANONE DI LOCAZIONE PER L'AREA UTILIZZATA A NODO DI INTERSCAMBIO VEICOLARE DI MAROTTA - -PERIODO DAL 01/01/2015 AL	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI	-2.666,74	

31/12/2015 canone e variazione ISTAT				RESIDUI ATTIVI E PAS
9701	2015	562	IMPEGNO DI SPESA PER CANONE ATTRAVERSAMENTI FOGNARI E IDRICI SOTTO LA LINEA FERROVIARIA RIMINI - ANCONA AI Km 170+800, 169+957, 168+626, 168+691, 169+427, 171+107, 168+201, 169+319;	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS -800,00
9701	2015	569	IMPEGNO DI SPESA PER IL PAGAMENTO DEL CANONE DI ATTRAVERSAMENTO CON CODOTTA FOGNARIA INTERRATA AL KM 187 - 505 IN COMUNE DI MONDOLFO (PU). PERIODO DAL 01/01/2009 AL 31/12/2036. CANONE ANNUO PERIODO DAL 01.01.2015 AL 31.12.2015	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS -400,00
10310	2015	605	APPROVAZIONE PREVENTIVO DI SPESA PER L'ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI E DI SICUREZZA SCUOLA ELEMENTARE SITA IN VIALE EUROPA RELATIVI AL PROGETTO APPROVATO DAL COMANDO PROV.LE VV.F. IN DATA 17/12/2007 ED ALLE PRESCRIZIONI DEFINITE DALLA C.C.V.L.P.S. N	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS -10.016,84
10325	2015	731	AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE AL GEOM. MONACO FURIO PER IL COORDINAMENTO IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA, DIREZIONE LAVORI, CONTABILITA E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN TRATTO DI	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS -1.560,49
11170	2004	2273	MUTUO CASSA DD.PP. POS.4465257 LAVORI CICLO DELLE ACQUE	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS -3.068,00
11170	2006	2092	MUTUO CASSA DD.PP.POSIZ.4502874 COLLETTORE GENERALE FONDOVALLE	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS 0,00
11365	2015	679	RILEVAZIONE ISTAT "INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE: CITTADINI E TEMPO LIBERO" ANNO 2015 - AFFIDAMENTI INCARICO AL RILEVATORE.	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS -122,92
12590/21	2015	783	APPROVAZIONE PREVENTIVO E IMPEGNO DI SPESA PER I "LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AGLI IMPIANTI IDRICI, SANITARI E DI SCARICO A SERVIZIO DELLE SCUOLE SECONDARIE - "FAÀ DI BRUNO" DI MAROTTA ED "E. FERMI" DI MONDOLFO" CIG: ZE41761211	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS -0,01
13000	2015	246	DA UNIPOLSAI PER SINISTRO	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS -0,81
13000	2015	247	DA UNIPOLSAI PER SINISTRO	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS -0,14
13000	2015	285	SINISTRO 1015590200003 SARA ASSICURAZIONI SPA	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS -0,46
13000	2015	431	sinistro generali	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS -0,01

13000	2015	626	SINISTRO N. 6/2015 GENERTEL SPA	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-0,01
13000	2015	741	GENERALI PER SINISTRO 2469010	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-0,01
16360	2015	877	GARA DI APPALTO PER I SERVIZI AUSILIARI NELLE MENSE SCOLASTICHE- DETERMINAZIONE A CONTRATTARE.	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-975,24
16701	2015	619	impegno di spesa per registrazione contratto di locazione	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-914,50
17505	2011	466	PRODUTTIVITA' 2009	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-800,00
17505	2011	486	FORNITURA ACQUA POTABILE ASILO NIDO ANNO 2007		0,00
17505	2011	486	FORNITURA ACQUA POTABILE ASILO NIDO ANNO 2007	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-1.725,00
17505	2011	488	FORNITURA ACQUA POTABILE ASILO NIDO ANNO 2008	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-5.800,00
17505	2011	490	FORNITURA ACQUA POTABILE CASA DI RIPOSO ANNO 2007	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-2.366,76
17505	2011	492	FORNITURA ACQUA IMPIANTI SPORTIVI ANNO 2009	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-2.295,32
18331	2014	346	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI MEZZI IN DOTAZIONE ALLA POLIZIA MUNICIPALE	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-31,01
18360	2015	269	UTENZA DEL SERVIZIO DI INFORMATICA DEL CENTRO DI ELABORAZIONE DATI DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E CONSULTAZIONE BANCA DATI P.R.A. PER L'ANNO 2015.	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-56,17
18362	2015	267	AFFIDAMENTO E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA DEL SERVIZIO DI CUSTODIA E MANTENIMENTO DEI CANI RANDAGI DOPO IL PERIODO DI OSSERVAZIONE SANITARIA ALLA COOPERATIVA SOCIALE ARANCIA BLU A R.L. CON SEDE IN ACQUALAGNA PER L'ANNO 2015.	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-300,00
18362	2015	735	IMPEGNO DI SPESA PER IL SERVIZIO DI CUSTODIA E MANTENIMENTO CANI RANDAGI RINVENUTI NEL TERRITORIO COMUNALE PER IL SOLO PERIODO DI OSSERVAZIONE	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI	-300,00

SANITARIA PRESSO IL CANILE CA' LUCIO DI URBINO GESTITO RESIDUI ATTIVI E PAS
DALLA COMUNITA' MONTANA DELL'ALTO E MEDIO METAURO

24202	2015	836	SOSTITUZIONE STOVIGLIE E PICCOLE APPARECCHIATURE USURATE NELLE MENSE COMUNALI.	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-275,02
36201	2015	535	INTERVENTO URGENTE DI RIPARAZIONE TRATTORE CARRARO IN DOTAZIONE ALLO STADIO COMUNALE.	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-161,66
39203	2015	415	AFFIDAMENTO E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA PER LA FORNITURA DI SEGNALETICA STRADALE VERTICALE ALLA DITTA DELTA SEGNALETICA S.R.L. DI FALCONARA MARITTIMA	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-231,21
41201	2015	525	SCADENZA CONTRATTO DI LOCAZIONE FINANZIARIA CON LA SOCIETA' SARDALEASING S.P.A ACQUISIZIONE DEI BENI OGGETTO DEL CONTRATTO.	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-6,32
45201	2005	2285	NUOVE UTENZE E MAGGIOR CONSUMO ACQUA CONTRATTO ASET	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-13.000,00
49320	2014	742	SERVIZI MIGLIORATIVI PER L'IGIENE URBANA	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-13.794,74
49320	2014	744	APPROVAZIONE PROLUNGAMENTO CONTRATTO PER IL CONFERIMENTO DEL RIFIUTO ORGANICO BIODEGRADABILE PRESSO GLI IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO DI HERAMBIENTE S.P.A., E IMPEGNO DI SPESA PER IL PAGAMENTO DELLE FATTURE RELATIVE AI MESI DA OTTOBRE A DICEMBRE 2014.	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-10.222,12
49320	2014	812	SERVIZIO NETTEZZA URBANA ANNO 2014	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-19.363,96
54240/01	2015	219	PROROGA FORNITURA GAS METANO PER IMMOBILI COMUNALI 1^ TRIMESTRE 2015 - DITTA SOENERGY SRL.		-0,05
55366	2015	223	CONVENZIONI CON IL CAF CISL MARCHE - IL CAAF CGIL MARCHE - IL CAF CNA S.R.L. ED IL CAF CIA PER L'EROGAZIONE DEL "BONUS TARIFFA SOCIALE"	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-303,30
55366	2015	823	CONVENZIONI CON IL CAF CISL MARCHE - IL CAAF CGIL MARCHE - IL CAF CNA S.R.L. ED IL CAF CIA PER L'EROGAZIONE DEL "BONUS TARIFFA SOCIALE"	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-742,50
55506	2015	228	CONCESSIONE CONTRIBUTO ECONOMICO STRAORDINARIO IN FAVORE DI UNA FAMIGLIA IN SITUAZIONE DI EMERGENZA ABITATIVA.	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-1.000,00
64501	2015	503	EFFETTUAZIONE SPESA PER OPERAZIONI CIMITERIALI EFFETTUATE IN DATA 24.04.2015.	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E RETRO - RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PAS	-450,00

72203

2015

941

FORNITURA ACQUA ASET FANO

RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI
ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 E
RETRO - RICOGNIZIONE DEI
RESIDUI ATTIVI E PAS

-504,89

2.2.2.1 - GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa, sia per i vincoli imposti dal patto di stabilità interno sia per attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nel 2016 di questa gestione.

Per rendere maggiormente intuitiva l'influenza della gestione di competenza e della gestione residui sull'andamento della gestione di cassa si presenta il seguente grafico.

GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2016			1.966.603,11
Riscossioni +	3.065.032,03	10.423.538,50	13.488.570,53
Pagamenti -	2.108.079,47	11.067.246,62	13.175.326,09
FONDO DI CASSA risultante			2.279.847,55
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate -			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2016			2.279.847,55

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITÀ				
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2016				1.966.603,11
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	1.694.848,40	5.602.581,68	7.297.430,08
II	Contributi e trasferimenti	8.266,94	385.785,46	394.052,40
III	Extratributarie	1.235.498,57	990.845,58	2.226.344,15
IV	Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	0,00	494.636,24	494.636,24
V	Accensione di prestiti	88.047,21	0,00	88.047,21
VI	Da servizi per conto di terzi	38.370,91	2.949.689,54	2.988.060,45
TOTALE		3.065.032,03	10.423.538,50	13.488.570,53
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	1.808.333,32	7.369.558,21	9.177.891,53
II	In conto capitale	187.383,27	310.870,89	498.254,16
III	Rimborso di prestiti	78.967,55	494.771,99	573.739,54
IV	Per servizi per conto di terzi	33.395,33	2.892.045,53	2.925.440,86
TOTALE		2.108.079,47	11.067.246,62	13.175.326,09
FONDO DI CASSA risultante				2.279.847,55
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016				2.279.847,55

2.2.3 - IMPATTO DELLA POLITICA FISCALE SUL BILANCIO

La politica fiscale dell'Ente negli ultimi anni è stata improntata al contenimento della pressione fiscale ma la stessa è stata fortemente influenzata da scelte del governo centrale. Le entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

Il dettaglio della politica fiscale è stato ampiamente esposto nella Sezione 1.5 - Politiche fiscali. L'importo delle entrate tributarie accertate si attestano su € 7.907.595,47 su un totale di entrate pari ad € 14.072.066,70.

ALIQUOTE IMU/TASI		ANNO 2016
Aliquota IMU/TASI 1^ casa (x mille)		4,000
Aliquota IMU/TASI 2^ casa (x mille)		10,600
Aliquota IMU/TASI fabbricati produttivi (x mille)		10,600
Aliquota IMU/TASI altro (x mille)		10,600

ENTRATE TRIBUTARIE CONFRONTO ACCERTAMENTI CON PREVISIONI INIZIALI

ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali	Accertamenti 2016	Differenza tra accertamenti e previsioni iniziali	Scostamento in percentuale
IMU/TASI	3.019.450,00	3.058.591,24	39.141,24	1,30%
Addizionale comunale IRPEF	1.100.000,00	1.096.638,62	-3.361,38	-0,31%
Addizionale energia elettrica		0,00	0,00	0,00%
TARES/TARI	2.068.000,00	2.061.127,70	-6.872,30	-0,33%
TOSAP	120.601,42	129.393,73	8.792,31	7,29%
COSAP	135.000,00	56.705,00	-78.295,00	-58,00%

TREND STORICO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2016 (Accertamenti)
	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	
ICI/IMU/TASI	2.346.000,00	2.864.734,67	2.327.993,17	2.550.000,00	3.058.591,24
Addizionale comunale IRPEF	865.303,72	856.031,91	850.000,00	1.058.000,00	1.096.638,62
Addizionale energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TARSU/TARES/TARI	2.230.000,00	1.463.827,00	1.500.000,00	2.134.253,00	2.061.127,70
TOSAP	104.113,83	102.063,26	95.507,20	96.272,82	129.393,73
COSAP	155.900,01	288.536,97	0,00	78.140,00	56.705,00

2.3 - ASPETTI ECONOMICI

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L. che testualmente recita:

"1. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

2. Il conto economico è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti imputati in base al principio della competenza economica "potenziata".

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento). Se, per esempio, il trasferimento è finalizzato alla copertura del 100% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio, per tutta la vita utile del

cespite, un provento di importo pari al 100% della quota di ammortamento; parimenti, se il trasferimento è finalizzato alla copertura del 50% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio un provento pari al 50% della quota di ammortamento.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

- a)** i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
- b)** viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c)** l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;

- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- gestione operativa "interna";
- gestione derivante da aziende e società partecipate;
- gestione finanziaria;
- gestione straordinaria.

Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente.

Il secondo aggregato, di cui si compone il risultato economico complessivo, è rappresentato dalla differenza tra i proventi e costi derivanti dalla gestione di aziende speciali e società partecipate dall'Ente. Questo risultato, sommato a quello della gestione operativa, evidenzia il risultato della gestione caratteristica dell'Ente svolta, sia direttamente che indirettamente tramite tali soggetti esterni.

Il terzo risultato intermedio è quello in cui trovano collocazione tutti i proventi e costi derivanti dalla gestione finanziaria dell'Ente.

Il quarto risultato intermedio è particolarmente importante per poter comprendere la significatività del risultato economico complessivo, in

questo aggregato confluiscono i proventi e costi straordinari.

Infine si presenta un'ulteriore analisi della composizione economica evidenziando, per ogni singola tipologia di provento e costo, l'incidenza percentuale sul relativo totale complessivo.

RISULTATI ECONOMICI 2016

RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA "INTERNA"	77.828,06
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA AZIENDE E SOCIETA' PARTECIPATE	2.597,47
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-310.976,81
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	187.268,81
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-43.282,47

Un eventuale risultato economico dell'esercizio negativo, indica di una situazione di squilibrio economico, che deve essere analizzata, al fine di verificare a causa di quali componenti è dovuta.

Occorre inoltre stabilire se la situazione impone l'attuazione immediata di provvedimenti, per ripristinare l'equilibrio economico, nel breve periodo.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2016
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>	
1	Proventi da tributi	€ 6.894.264,26
2	Proventi da fondi perequativi	€ 1.013.331,21
3	Proventi da trasferimenti e contributi	€ 348.227,12
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 348.227,12
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€ 0,00
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	€ 0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 1.622.251,73
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	€ 188.374,90
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	€ 204.413,69
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 1.229.463,14
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ 0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	€ 624.076,86
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	€ 10.502.151,18
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>	
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 828.994,36
10	Prestazioni di servizi	€ 4.752.637,46
11	Utilizzo beni di terzi	€ 10.375,69
12	Trasferimenti e contributi	€ 473.323,47

a	<i>Trasferimenti correnti</i>	€	463.423,47
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	€	9.900,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€	0,00
13	Personale	€	2.802.484,13
14	Ammortamenti e svalutazioni	€	959.468,41
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	€	174.091,44
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€	785.376,97
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	€	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	€	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€	0,00
16	Accantonamenti per rischi	€	0,00
17	Altri accantonamenti	€	220.510,11
18	Oneri diversi di gestione	€	210.659,33
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	€	10.258.452,96
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	€	243.698,22
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	€	2.597,47
a	<i>da società controllate</i>	€	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	€	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	€	2.597,47
20	Altri proventi finanziari	€	1.132,43
	Totale proventi finanziari	€	3.729,90
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari		
a	<i>Interessi passivi</i>	€	312.109,24
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	€	0,00
	Totale oneri finanziari	€	312.109,24
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-€	308.379,34

	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	€	0,00
23	Svalutazioni	€	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	€	0,00
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	€	0,00
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	€	137.244,42
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	€	163.438,13
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	€	84.120,86
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	€	0,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	€	0,00
	Totale proventi straordinari	€	384.803,41
25	Oneri straordinari	€	0,00
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	€	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	€	197.534,60
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	€	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	€	0,00
	Totale oneri straordinari	€	197.534,60
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€	187.268,81
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€	122.587,69
26	Imposte (*)	€	165.870,16
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-€	43.282,47

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

2.4 - ASPETTI PATRIMONIALI

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e si propone di evidenziare non solo la variazione nella consistenza della varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare di correlare l'incremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante da conto economico. I Criteri di valutazione sono stati esposti nelle pagine precedenti e sono stati sostanzialmente modificati con l'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale con decorrenza 2016 per gli enti con oltre 10.000 abitanti. Tale obbligo normativo ha imposto la riclassificazione del patrimonio in ragione del Piano integrato dei conti e la successiva rivalutazione dei singoli beni del Patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ente in base ai nuovi criteri, come risulta dalla proposta di deliberazione CC n. 16/2017 che ridetermina il patrimonio comunale alla data del 01/01/2016. L'attività gestionale dell'Ente nel corso del 2016 ha portato alla determinazione dello Stato patrimoniale dell'Ente così come di seguito riportato.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		
			2016	2015
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	€ 0,00	0,00
1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	2.786,72	9.429,18
3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	653,40
4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	
5		Avviamento	0,00	
6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	
9		Altre	265.890,82	380.615,66
		Totale immobilizzazioni immateriali	268.677,54	390.698,24
		<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>	0,00	0,00
II 1		Beni demaniali	0,00	0,00
1.1		Terreni		

		1.311.954,23	1.075.966,44
1.2	Fabbricati	2.886.543,26	2.973.610,20
1.3	Infrastrutture	9.731.612,07	9.931.012,44
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	0,00	0,00
2.1	Terreni	3.547.075,40	556.213,48
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	<i>di cui indisponibili</i>	3.489.390,25	
2.2	Fabbricati	10.007.378,86	9.736.045,04
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	<i>di cui indisponibili</i>	9.535.999,23	
2.3	Impianti e macchinari	8.736,73	9.486,97
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	47.724,34	38.560,53
2.5	Mezzi di trasporto	32.076,26	11.072,33
2.6	Macchine per ufficio e hardware	6.863,19	10.697,04
2.7	Mobili e arredi	43.691,68	46.808,17
2.8	Infrastrutture	0,00	
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	
2.99	Altri beni materiali	322.750,00	322.874,57
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti		

			341.620,32	0,00
		Totale immobilizzazioni materiali	28.288.026,34	24.712.347,21
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>	14.151,94	10.608,28
	1	Partecipazioni in		
	a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
	b	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
	c	<i>altri soggetti</i>	14.151,94	10.608,28
	2	Crediti verso		
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
	d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	14.151,94	10.608,28
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	28.570.855,82	25.113.653,73
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00
		Totale rimanenze	0,00	0,00

II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	2.335.057,01	3.021.221,64
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	76.975,25	
2	Crediti per trasferimenti e contributi	0,00	
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	314.227,72	219.820,57
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	
d	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	
3	Verso clienti ed utenti	1.103.114,60	1.196.713,05
4	Altri Crediti	0,00	
a	<i>verso l'erario</i>	0,00	
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	
c	<i>altri</i>	854.952,62	1.013.231,67
	Totale crediti	4.684.327,20	5.450.986,93
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli		

		0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	0,00	0,00
a	<i>Istituto tesoriere</i>	2.279.847,55	1.966.603,11
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	
2	Altri depositi bancari e postali	1.202.646,74	801.218,81
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	3.482.494,29	2.767.821,92
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.166.821,49	8.218.808,85
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	€ 0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	36.737.677,31	33.332.462,58

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2016	2015
A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione		17.063.776,03	17.063.776,03
II	Riserve		5.157.945,44	2.077.812,91
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>		0,00	0,00
b	<i>da capitale</i>		2.868.090,71	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>		2.289.854,73	2.077.812,91
III	Risultato economico dell'esercizio		-43.282,47	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			22.178.439,00	19.141.588,94
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza		0,00	0,00
2	Per imposte		0,00	0,00
3	Altri		0,00	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			0,00	0,00

	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	8.029.691,38	8.524.463,37
a	<i>prestiti obbligazionari</i> <i>di cui oltre l'esercizio:</i>	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	8.524.463,37
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri finanziatori</i> <i>di cui oltre l'esercizio:</i>	8.029.691,38	0,00
2	Debiti verso fornitori	2.413.899,13	2.488.553,85
3	Acconti	0,00	0,00
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	98.109,42	0,00
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	98.109,42	0,00
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
e	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
5	Altri debiti		

		788.265,38	91.426,80
a	tributari	125.197,99	17.653,47
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
d	altri	663.067,39	73.773,33
	TOTALE DEBITI (D)	11.329.965,31	11.104.444,02
	<u>E) RATEI E RISCONTI</u>		
I	Ratei passivi	142.843,38	0,00
II	Risconti passivi	3.086.429,62	3.086.429,62
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
a	da altre amministrazioni pubbliche	3.086.429,62	3.086.429,62
b	da altri soggetti	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.229.273,00	3.086.429,62
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	36.737.677,31	33.332.462,58
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri		

		0,00	238.165,73
2) beni di terzi in uso		0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi		0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate		0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate		0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese		0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	238.165,73

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

VARIAZIONI PATRIMONIALI 2016

ATTIVO				
DESCRIZIONE	VALORE AL 1/1/2016	VALORE AL 31/12/2016	VARIAZIONE +/-	VARIAZIONE PERCENTUALE
Immobilizzazioni immateriali	390.698,24	268.677,54	122.020,70	- 31,23 %
Immobilizzazioni materiali	24.712.347,21	28.288.026,34	3.575.679,13	14,46 %
Immobilizzazioni finanziarie	325.135,08	14.151,94	310.983,14	-95,64 %
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Crediti	5.937.678,94	4.684.327,20	1.253.351,74	-21,10 %
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Disponibilità liquide	1.966.603,11	3.182.494,29	1.215.891,18	61,82 %
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE ATTIVO	33.332.462,58	36.737.677,31	3.405.214,73	10,22 %

PASSIVO				
DESCRIZIONE	VALORE AL 1/1/2016	VALORE AL 31/12/2016	VARIAZIONE +/-	VARIAZIONE PERCENTUALE
Patrimonio netto	17.063.776,03	22.178.439,00	5.114.662,97	29,97 %
Conferimenti	5.164.242,53	0,00	5.164.242,53	-100,00 %
Debiti	11.104.444,02	11.329.965,31	225.521,29	2,03 %
Ratei passivi	0,00	142.843,38	142.843,38	100 %
Risconti passivi	0,00	3.086.429,62	3.086.429,62	100 %
TOTALE PASSIVO	33.332.462,58	36.737.677,31	3.405.214,73	10,22 %

2.5 - PIANO PROGRAMMATICO

Nel presente capitolo si va ad evidenziare in estrema sintesi la programmazione attuata dall'Ente.

Le tabelle che seguono evidenziano i dati finanziari relativi alla programmazione iniziale e dopo le variazioni approvate nel corso dell'esercizio.

Per rendere maggiormente significativi i dati, è utile analizzarli, considerando che, in sede di programmazione di inizio esercizio, sono stati delineati suddividendoli per programmi.

Si procede quindi a disaggregare i dati finanziari contenuti negli strumenti di programmazione per singolo programma, anche al fine di permettere, nei paragrafi successivi, il confronto con i risultati finali e quindi conseguenti valutazioni sul raggiungimento degli obiettivi prefissati, per ogni singolo programma.

A tale scopo si presentano due tabelle in cui sono evidenziate le risorse attribuite ed impiegate per la parte corrente e conto capitale, in sede di previsione iniziale e definitiva, per ogni singolo programma.

Analogamente, anche per la parte in conto capitale, si evidenziano le medesime informazioni.

**PROGRAMMAZIONE 2016
STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI**

Titolo	ENTRATE DI COMPETENZA	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi
I	Entrate Tributarie	7.576.649,48	7.646.649,48
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	518.621,42	590.901,42
III	Entrate Extratributarie	2.690.609,38	2.676.089,38
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	757.026,00	580.158,01
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.500.000,00	1.500.000,00
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	2.790.417,37	4.810.417,37
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	445.000,00	412.000,55
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	197.060,52	197.060,52
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	637.795,18	637.795,18
	TOTALE	17.113.179,35	19.051.071,91

Titolo	SPESE DI COMPETENZA	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi
I	Spese correnti	10.443.168,24	10.845.059,80
II	Spese in conto capitale	1.884.821,18	1.400.821,18
III	Spese per rimborso di prestiti	1.994.772,56	1.994.773,56
IV	Spese per servizi per conto di terzi	2.790.417,37	4.810.417,37
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE	17.113.179,35	19.051.071,91

ELENCO DEI PROGRAMMI DEFINITI IN SEDE DI PROGRAMMAZIONE

N.	PROGRAMMA	RESPONSABILE
1	AMMINISTRAZIONE GENERALE	BALDELLI FLAVIA - ECONOMICO FINANZIARIO
2	POLIZIA LOCALE	CHIAVARINI LAURA - CORPO POLIZIA MUNICIPALE
3	PUBBLICA ISTRUZIONE	SOCIALE E DEMOGRAFICO
4	CULTURA E BENI CULTURALI	SOCIALE E DEMOGRAFICO
5	INTERVENTI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	SOCIALE E DEMOGRAFICO
6	INTERVENTI NEL CAMPO TURISTICO	SOCIALE E DEMOGRAFICO
7	VIABILITA' E TRASPORTI	CENTOSCUDI GIANFRANCO - LAVORI PUBBLICI
8	GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	CENTOSCUDI GIANFRANCO - LAVORI PUBBLICI
9	INTERVENTI NEL SETTORE SOCIALE	SOCIALE E DEMOGRAFICO
10	SVILUPPO ECONOMICO E SERVIZI PRODUTTIVI	FABIANO ZIGLIANI - URBANISTICA

PROGRAMMAZIONE 2016
STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI ENTRATE CORRENTI SUDDIVISE PER PROGRAMMA
(Titoli I, II e III)

N.	PROGRAMMA	Stanziamnti iniziali	Stanziamnti definitivi
1	AMMINISTRAZIONE GENERALE	6.254.633,41	6.367.213,41
2	POLIZIA LOCALE	132.537,50	132.537,50
3	PUBBLICA ISTRUZIONE	560.000,00	540.000,00
4	CULTURA E BENI CULTURALI	9.000,00	9.000,00
5	INTERVENTI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	37.600,00	37.600,00
6	INTERVENTI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00
7	VIABILITA' E TRASPORTI	0,00	0,00
8	GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.623.591,30	2.626.491,30
9	INTERVENTI NEL SETTORE SOCIALE	1.140.910,07	1.173.190,07
10	SVILUPPO ECONOMICO E SERVIZI PRODUTTIVI	27.608,00	27.608,00
TOTALI		10.785.880,28	10.913.640,28

PROGRAMMAZIONE 2016
STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI SPESE CORRENTI SUDDIVISE PER PROGRAMMA
(Titolo I e Titolo III Interventi 2-3-4-5)

N.	PROGRAMMA	Stanziameti iniziali	Stanziameti definitivi
1	AMMINISTRAZIONE GENERALE	3.671.464,32	3.910.100,31
2	POLIZIA LOCALE	538.159,93	581.154,43
3	PUBBLICA ISTRUZIONE	1.069.757,24	1.049.437,24
4	CULTURA E BENI CULTURALI	126.069,28	128.172,28
5	INTERVENTI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	209.513,43	203.013,43
6	INTERVENTI NEL CAMPO TURISTICO	152.236,28	157.158,28
7	VIABILITA' E TRASPORTI	826.678,48	851.979,48
8	GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.590.082,48	2.627.639,92
9	INTERVENTI NEL SETTORE SOCIALE	1.629.216,68	1.703.996,31
10	SVILUPPO ECONOMICO E SERVIZI PRODUTTIVI	124.762,68	127.181,68
TOTALI		10.937.940,80	11.339.833,36

PROGRAMMAZIONE 2016
STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI ENTRATE CONTO CAPITALE SUDDIVISE PER PROGRAMMA
(Titolo IV e Titolo V Categorie 2-3-4)

N.	PROGRAMMA	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi
1	AMMINISTRAZIONE GENERALE	500.000,00	145.250,00
2	POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
3	PUBBLICA ISTRUZIONE	0,00	0,00
4	CULTURA E BENI CULTURALI	67.026,00	84.908,01
5	INTERVENTI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0,00	0,00
6	INTERVENTI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00
7	VIABILITA' E TRASPORTI	0,00	0,00
8	GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	190.000,00	350.000,00
9	INTERVENTI NEL SETTORE SOCIALE	0,00	0,00
10	SVILUPPO ECONOMICO E SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00
TOTALI		757.026,00	580.158,01

PROGRAMMAZIONE 2016
STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI SPESE CONTO CAPITALE SUDDIVISE PER PROGRAMMA
(Titolo II)

N.	PROGRAMMA	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi
1	AMMINISTRAZIONE GENERALE	639.145,62	550.145,62
2	POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
3	PUBBLICA ISTRUZIONE	3.172,00	33.172,00
4	CULTURA E BENI CULTURALI	183.686,71	183.686,71
5	INTERVENTI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0,00	0,00
6	INTERVENTI NEL CAMPO TURISTICO	6.749,09	16.749,09
7	VIABILITA' E TRASPORTI	879.000,00	394.000,00
8	GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	100.000,00	100.000,00
9	INTERVENTI NEL SETTORE SOCIALE	73.067,76	123.067,76
10	SVILUPPO ECONOMICO E SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00
TOTALI		1.884.821,18	1.400.821,18

PROGRAMMAZIONE 2016
STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI ENTRATE MOVIMENTI FONDI SUDDIVISE PER PROGRAMMA
(Titolo V Categoria 1)

N.	PROGRAMMA	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi
1	AMMINISTRAZIONE GENERALE	1.500.000,00	1.500.000,00
2	POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
3	PUBBLICA ISTRUZIONE	0,00	0,00
4	CULTURA E BENI CULTURALI	0,00	0,00
5	INTERVENTI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0,00	0,00
6	INTERVENTI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00
7	VIABILITA' E TRASPORTI	0,00	0,00
8	GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0,00	0,00
9	INTERVENTI NEL SETTORE SOCIALE	0,00	0,00
10	SVILUPPO ECONOMICO E SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00
TOTALI		1.500.000,00	1.500.000,00

PROGRAMMAZIONE 2016
STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI SPESE MOVIMENTO FONDI SUDDIVISE PER PROGRAMMA
(Titolo III Intervento 1)

N.	PROGRAMMA	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi
1	AMMINISTRAZIONE GENERALE	1.500.000,00	1.500.000,00
2	POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
3	PUBBLICA ISTRUZIONE	0,00	0,00
4	CULTURA E BENI CULTURALI	0,00	0,00
5	INTERVENTI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0,00	0,00
6	INTERVENTI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00
7	VIABILITA' E TRASPORTI	0,00	0,00
8	GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0,00	0,00
9	INTERVENTI NEL SETTORE SOCIALE	0,00	0,00
10	SVILUPPO ECONOMICO E SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00
TOTALI		1.500.000,00	1.500.000,00

2.6 - ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

In questo capitolo ci si pone l'obiettivo di fornire informazioni riguardanti gli scostamenti dei dati finanziari indicati nel conto del bilancio, rispetto a quanto programmato negli strumenti di programmazione, al fine di evidenziare il grado di attendibilità e la capacità di realizzazione di quanto programmato.

La prima tabella individua lo scostamento tra le previsioni iniziali e le previsioni finali, in termini assoluti ed in percentuale.

La seconda tabella espone lo scostamento tra le previsioni assestate e gli accertamenti di entrata ed impegni di spesa, sia in termini assoluti, sia in percentuale.

La terza tabella indica lo scostamento tra le previsioni iniziali e gli accertamenti di entrata ed impegni di spesa, sia in termini assoluti, sia in percentuale.

ENTRATE CORRENTI

Entrate proprie

Le entrate proprie, come si rileva dalla tabella relativa agli "Indicatori finanziari ed economici generali" costituiscono il 97,20% delle entrate correnti.

Il dato ad oggi e la sequenza dei valori negli anni diventano difficilmente comparabili per le modifiche legislative intervenute a partire dal 2002, anno in cui fu introdotta la compartecipazione all'Irpef riconosciuta ai Comuni in sostituzione di trasferimenti erariali, che, nel corso degli anni ha subito modifiche rilevanti nella percentuale di compartecipazione fino ad essere completamente azzerata nel 2011 a seguito dell'attuazione del federalismo fiscale di cui al D.Lgs.n. 23/2011 che ha disposto la fiscalizzazione della quasi totalità di trasferimenti erariali assegnando ai Comuni il "Fondo sperimentale di riequilibrio". Tale fiscalizzazione riguardando la quasi totalità degli ex trasferimenti statali tranne l'ex "fondo sviluppo investimenti" comprendono quindi anche la partita riguardante l'ICI

sull'unità immobiliare destinata ad abitazione principale esclusa da imposizione dal 2008 a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 del D.L. 93/2008 convertito nella Legge 126/2008 che per tale anno fu certificata in Euro 457.066,21. Nessuna ulteriore certificazione fu richiesta dal Ministero dell'Interno per gli anni successivi.

E' di tutta evidenza quindi che, allo stato attuale, alcuni indicatori contenuti nella tabella relativa agli "indicatori finanziari ed economici generali" con andamento triennale assumono un valore puramente statistico attraverso i quali è unicamente possibile effettuare confronti con altri Comuni.

Entrate tributarie

Le entrate tributarie sono state accertate in Euro 7.907.595,47 con un maggiore accertamento complessivo rispetto all'importo definitivamente assestato di Euro 155.105,94, dovuto essenzialmente al maggior importo dell'accertato per recupero evasione tributaria.

Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie sono state accertate in Euro 2.250.058,49 con un minore accertamento complessivo rispetto all'importo definitivamente assestato di Euro 426.030,89 dovuto a maggiori proventi da canoni per concessioni cimiteriali.

Entrate per trasferimenti

Le entrate da trasferimenti sono state accertate in Euro 348.227,12.

Per quanto riguarda i trasferimenti statali si rileva un maggiore accertamento complessivo di Euro 25.632,62.

Relativamente ai trasferimenti regionali si segnala un minore accertamento complessivo di Euro 162.466,87 rispetto agli stanziamenti definitivi di bilancio.

Tale somma è però composta da diversi accertamenti soprattutto legati a:

- minore contributi Ambito sociale -10.800,00
- minori contributi per legge 18, minori ed handicap -41.309,54
- minore contributo per protezione civile -29.109,42.

Tra le entrate per "contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico" si registra una sostanziale corrispondenza tra previsioni definitive ed accertamenti.

Come per il precedente paragrafo, anche in questa analisi degli scostamenti, appare utile effettuare un approfondimento dettagliando gli scostamenti per singolo programma, in quanto tali informazioni rappresentano utili indicatori per evidenziare la capacità di acquisizione delle entrate attribuite ad ogni singolo programma e grado di attuazione dei programmi di spesa.

CONFRONTO PREVISIONI FINALI CON PREVISIONI INIZIALI

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Differenza tra Stanziamenti definitivi e iniziali	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	7.576.649,48	7.646.649,48	70.000,00	0,92 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	518.621,42	590.901,42	72.280,00	13,94 %
III	Entrate Extratributarie	2.690.609,38	2.676.089,38	-14.520,00	-0,54 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	757.026,00	580.158,01	-176.867,99	-23,36 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	2.790.417,37	4.810.417,37	2.020.000,00	72,39 %
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	445.000,00	412.000,55	-32.999,45	-7,42 %
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	197.060,52	197.060,52	0,00	0,00 %
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	637.795,18	637.795,18	0,00	0,00 %
	TOTALE	17.113.179,35	19.051.071,91	1.937.892,56	11,32 %
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	10.443.168,24	10.845.059,80	401.891,56	3,85 %
II	Spese in conto capitale	1.884.821,18	1.400.821,18	-484.000,00	-25,68 %
III	Spese per rimborso di prestiti	1.994.772,56	1.994.773,56	1,00	0,00 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	2.790.417,37	4.810.417,37	2.020.000,00	72,39 %
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE	17.113.179,35	19.051.071,91	1.937.892,56	11,32 %

CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE

Titolo	DESCRIZIONE	Stanzamenti definitivi	Accertamenti Impegni	Differenza tra stanziamenti definitivi e imp./accertamenti	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	7.646.649,48	7.776.122,80	129.473,32	1,69 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	590.901,42	479.699,79	-111.201,63	-18,82 %
III	Entrate Extratributarie	2.676.089,38	2.250.058,49	-426.030,89	-15,92 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	580.158,01	512.724,37	-67.433,64	-11,62 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.500.000,00	0,00	-1.500.000,00	-100,00 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	4.810.417,37	3.053.461,25	-1.756.956,12	-36,52 %
TOTALE		17.804.215,66	14.072.066,70	-3.732.148,96	-20,96 %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		412.000,55			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		197.060,52			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE		637.795,18			
TOTALE		19.051.071,91			
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	10.845.059,80	9.413.109,27	-1.431.950,53	-13,20 %
II	Spese in conto capitale	1.400.821,18	726.765,79	-674.055,39	-48,12 %
III	Spese per rimborso di prestiti	1.994.773,56	494.771,99	-1.500.001,57	-75,20 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	4.810.417,37	3.053.461,25	-1.756.956,12	-36,52 %
TOTALE		19.051.071,91	13.688.108,30	-5.362.963,61	-28,15 %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
TOTALE		19.051.071,91			

CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI INIZIALI

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Accertamenti Impegni	Differenza tra stanziamenti iniziali e Imp/Accertamenti	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	7.576.649,48	7.776.122,80	199.473,32	2,63 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	518.621,42	479.699,79	-38.921,63	-7,50 %
III	Entrate Extratributarie	2.690.609,38	2.250.058,49	-440.550,89	-16,37 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	757.026,00	512.724,37	-244.301,63	-32,27 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.500.000,00	0,00	-1.500.000,00	-100,00 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	2.790.417,37	3.053.461,25	263.043,88	9,43 %
TOTALE		15.833.323,65	14.072.066,70	-1.761.256,95	-11,12 %
		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	445.000,00		
		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	197.060,52		
		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	637.795,18		
TOTALE		17.113.179,35			
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	10.443.168,24	9.413.109,27	-1.030.058,97	-9,86 %
II	Spese in conto capitale	1.884.821,18	726.765,79	-1.158.055,39	-61,44 %
III	Spese per rimborso di prestiti	1.994.772,56	494.771,99	-1.500.000,57	-75,20 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	2.790.417,37	3.053.461,25	263.043,88	9,43 %
TOTALE		17.113.179,35	13.688.108,30	-3.425.071,05	-20,01 %
		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00		
TOTALE		17.113.179,35			

PROGRAMMAZIONE 2016
CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI SUDDIVISE PER PROGRAMMA
 (Titoli I, II e III)

N.	PROGRAMMA	Stanziamiento definitivo	Accertamenti	Percentuale di realizzazione
1	AMMINISTRAZIONE GENERALE	6.367.213,41	6.372.467,62	100,08 %
2	POLIZIA LOCALE	132.537,50	120.559,93	90,96 %
3	PUBBLICA ISTRUZIONE	540.000,00	461.349,09	85,44 %
4	CULTURA E BENI CULTURALI	9.000,00	1.517,00	16,86 %
5	INTERVENTI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	37.600,00	34.323,53	91,29 %
6	INTERVENTI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00	0,00 %
7	VIABILITA' E TRASPORTI	0,00	0,00	0,00 %
8	GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.626.491,30	2.573.342,71	97,98 %
9	INTERVENTI NEL SETTORE SOCIALE	1.173.190,07	917.733,67	78,23 %
10	SVILUPPO ECONOMICO E SERVIZI PRODUTTIVI	27.608,00	24.587,53	89,06 %
TOTALI		10.913.640,28	10.505.881,08	96,26 %

PROGRAMMAZIONE 2016
CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E IMPEGNI SPESE CORRENTI SUDDIVISE PER PROGRAMMA
(Titolo I e Titolo III Interventi 2-3-4-5)

N.	PROGRAMMA	Stanziamiento definitivo	Impegni	Percentuale di realizzazione
1	AMMINISTRAZIONE GENERALE	3.910.100,31	3.173.166,35	81,15 %
2	POLIZIA LOCALE	581.154,43	519.596,45	89,41 %
3	PUBBLICA ISTRUZIONE	1.049.437,24	917.559,23	87,43 %
4	CULTURA E BENI CULTURALI	128.172,28	115.037,79	89,75 %
5	INTERVENTI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	203.013,43	154.930,67	76,32 %
6	INTERVENTI NEL CAMPO TURISTICO	157.158,28	148.975,52	94,79 %
7	VIABILITA' E TRASPORTI	851.979,48	744.958,56	87,44 %
8	GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.627.639,92	2.555.853,30	97,27 %
9	INTERVENTI NEL SETTORE SOCIALE	1.703.996,31	1.460.768,79	85,73 %
10	SVILUPPO ECONOMICO E SERVIZI PRODUTTIVI	127.181,68	117.034,60	92,02 %
TOTALI		11.339.833,36	9.907.881,26	87,37 %

PROGRAMMAZIONE 2016
CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E ACCERTAMENTI ENTRATE C/CAPITALE SUDDIVISE PER PROGRAMMA
(Titolo IV e Titolo V Categorie 2-3-4)

N.	PROGRAMMA	Stanziamiento definitivo	Accertamenti	Percentuale di realizzazione
1	AMMINISTRAZIONE GENERALE	145.250,00	145.250,00	100,00 %
2	POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	0,00 %
3	PUBBLICA ISTRUZIONE	0,00	0,00	0,00 %
4	CULTURA E BENI CULTURALI	84.908,01	18.188,13	21,42 %
5	INTERVENTI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0,00	0,00	0,00 %
6	INTERVENTI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00	0,00 %
7	VIABILITA' E TRASPORTI	0,00	0,00	0,00 %
8	GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	350.000,00	349.286,24	99,80 %
9	INTERVENTI NEL SETTORE SOCIALE	0,00	0,00	0,00 %
10	SVILUPPO ECONOMICO E SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00 %
TOTALI		580.158,01	512.724,37	88,38 %

PROGRAMMAZIONE 2016
CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E IMPEGNI SPESE C/CAPITALE SUDDIVISE PER PROGRAMMA
(Titolo II)

N.	PROGRAMMA	Stanziamiento definitivo	Impegni	Percentuale di realizzazione
1	AMMINISTRAZIONE GENERALE	550.145,62	412.799,71	75,03 %
2	POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	0,00 %
3	PUBBLICA ISTRUZIONE	33.172,00	23.171,17	69,85 %
4	CULTURA E BENI CULTURALI	183.686,71	0,00	0,00 %
5	INTERVENTI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0,00	0,00	0,00 %
6	INTERVENTI NEL CAMPO TURISTICO	16.749,09	2.845,41	16,99 %
7	VIABILITA' E TRASPORTI	394.000,00	177.356,41	45,01 %
8	GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	100.000,00	72.120,05	72,12 %
9	INTERVENTI NEL SETTORE SOCIALE	123.067,76	38.473,04	31,26 %
10	SVILUPPO ECONOMICO E SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00 %
TOTALI		1.400.821,18	726.765,79	51,88 %

PROGRAMMAZIONE 2016
CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E ACCERTAMENTI
ENTRATE MOVIMENTO FONDI SUDDIVISE PER PROGRAMMA
(Titolo V Categoria 1)

N.	PROGRAMMA	Stanziamiento definitivo	Accertamenti	Percentuale di realizzazione
1	AMMINISTRAZIONE GENERALE	1.500.000,00	0,00	0,00 %
2	POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	0,00 %
3	PUBBLICA ISTRUZIONE	0,00	0,00	0,00 %
4	CULTURA E BENI CULTURALI	0,00	0,00	0,00 %
5	INTERVENTI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0,00	0,00	0,00 %
6	INTERVENTI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00	0,00 %
7	VIABILITA' E TRASPORTI	0,00	0,00	0,00 %
8	GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0,00	0,00	0,00 %
9	INTERVENTI NEL SETTORE SOCIALE	0,00	0,00	0,00 %
10	SVILUPPO ECONOMICO E SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00 %
TOTALI		1.500.000,00	0,00	0,00 %

PROGRAMMAZIONE 2016
CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E IMPEGNI SPESE MOVIMENTO FONDI SUDDIVISE PER PROGRAMMA
(Titolo III Intervento 1)

N.	PROGRAMMA	Stanziamiento definitivo	Impegni	Percentuale di realizzazione
1	AMMINISTRAZIONE GENERALE	1.500.000,00	0,00	0,00 %
2	POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	0,00 %
3	PUBBLICA ISTRUZIONE	0,00	0,00	0,00 %
4	CULTURA E BENI CULTURALI	0,00	0,00	0,00 %
5	INTERVENTI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0,00	0,00	0,00 %
6	INTERVENTI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00	0,00 %
7	VIABILITA' E TRASPORTI	0,00	0,00	0,00 %
8	GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0,00	0,00	0,00 %
9	INTERVENTI NEL SETTORE SOCIALE	0,00	0,00	0,00 %
10	SVILUPPO ECONOMICO E SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00 %
TOTALI		1.500.000,00	0,00	0,00 %

2.7 - POLITICHE DI INVESTIMENTO ED INDEBITAMENTO

In questa parte si analizzano le politiche di investimento ed indebitamento attuate nel corso dell'anno, nonché le prospettive future.

Si sintetizzano nella prima tabella le spese in conto capitale che rappresentano l'aggregato finanziario in cui sono contabilmente allocati gli investimenti, vale a dire costruzioni di opere, acquisti di beni mobili ed immobili, manutenzioni straordinarie, acquisizioni di partecipazioni, erogazione di contributi in conto capitale a terzi, ecc.

La tabella evidenzia il totale degli impegni, suddividendoli per funzione ed individuando, per ognuna di esse, la percentuale rispetto al totale.

Rispetto alle somme impegnate tra le spese in conto capitale, si approfondisce poi l'analisi degli investimenti, indicando le relative fonti di finanziamento ed individuando la percentuale di ogni tipologia di finanziamento rispetto al totale complessivo.

Tra le fonti di finanziamento, quella da monitorare costantemente, per i suoi riflessi sugli equilibri dei bilanci futuri, è rappresentata dall'indebitamento.

Si evidenzia quindi l'evoluzione di tale fonte, individuando le variazioni intervenute nel corso dell'anno e la consistenza finale del debito per finanziamenti a fine esercizio, suddivise per istituto mutuante tramite le seguenti tabelle.

SPESA IN CONTO CAPITALE SUDDIVISA PER FUNZIONI

FUNZIONI	IMPEGNI 2016	Percentuale sul totale
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	411.027,05	56,56 %
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00 %
Funzione 3 - Polizia locale	1.772,66	0,24 %
Funzione 4 - Istruzione pubblica	23.171,17	3,19 %
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	0,00	0,00 %
Funzione 6 - Sport e ricreazione	2.845,41	0,39 %
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00 %
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	177.356,41	24,40 %
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	72.120,05	9,92 %
Funzione 10 - Settore sociale	38.473,04	5,30 %
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00 %
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00 %
TOTALE	726.765,79	100,00 %

FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

TIPOLOGIA	IMPORTO ACCERTATO	PERCENTUALE
Alienazioni patrimoniali (Titolo IV Cat.1)	145.250,00	14,33 %
Contributi (Titolo IV Cat. 2-3-4-5-6)	367.474,37	36,27 %
Mutui (Titolo V Cat. 3)	0,00	0,00 %
Altri indebitamenti (Titolo V Cat. 2-4)		0,00 %
Quote Permessi a costruire applicate a spese correnti (a detrarre)	-137.244,42	-13,54 %
Entrate correnti utilizzate per finanziamento spese in conto capitale	0,00	0,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento spese in conto capitale (previsione definitiva)	0,00	0,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale (previsione definitiva)	637.795,18	62,94 %
TOTALE	1.013.275,13	100,00 %

EVOLUZIONE INDEBITAMENTO ANNO 2016

ISTITUTO MUTUANTE	Importo nuovi mutui contratti	Importo quote capitale rimborsate	Variazione complessiva
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FANO		1.509,43	-1.509,43
CARIFANO - CASSA DI RISPARMIO DI FANO SPA		9.106,38	-9.106,38
CASSA DD.PP. SERV.RISC.TESOR.CENTR.STATO		249.612,37	-249.612,37
CASSA DD.PP. SpA		101.292,78	-101.292,78
CASSA DD.PP.SERV.RISC.TESOR.CENT.STATO MEF		64.446,62	-64.446,62
DEXIA CREDIOP SPA		68.804,41	-68.804,41
TOTALI	0,00	494.771,99	-494.771,99

CONSISTENZA INDEBITAMENTO

ISTITUTO MUTUANTE	Consistenza del debito al 31/12/2015	Importo nuovi mutui contratti	Importo quote capitale rimborsate	Consistenza del debito al 31/12/2016
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FANO	26.220,38		1.509,43	24.710,95
CARIFANO - CASSA DI RISPARMIO DI FANO SPA	220.263,49		9.106,38	211.157,11
CASSA DD.PP. SERV.RISC.TESOR.CENTR.STATO	6.505.758,40		415.315,77	6.090.406,63
DEXIA CREDIOP SPA	1.772.221,10		68.804,41	1.703.416,69
TOTALI	8.524.463,37	0,00	494.771,99	8.029.691,38

2.8 - RAPPORTO SULLE PRESTAZIONI E SERVIZI OFFERTI ALLA COMUNITÀ

Il compito fondamentale dell'amministrazione è quello di garantire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Per far questo, l'amministrazione offre determinati servizi alla comunità locale.

Il problema delle amministrazioni è rappresentato dal fatto che l'Ente agisce in un regime di scarsità di risorse, rispetto a quelle previste, per poter erogare tutti i servizi che i cittadini richiedono.

L'amministrazione deve quindi puntare a raggiungere un equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi dei cittadini e le risorse impiegate per l'erogazione di tali servizi.

In questa parte si presentano una serie di indicatori relativi all'erogazione dei servizi che ne valutano l'efficacia e l'efficienza.

La valutazione di tali indicatori deve tener presente che i servizi erogati possono essere di tre tipologie, ognuna caratterizzata da una particolare forma di finanziamento:

- servizi cosiddetti "istituzionali": generalmente gratuiti e finanziati unicamente con risorse dell'Ente;
- servizi a domanda individuale: finanziati in parte da risorse dell'Ente ed in parte pagati dall'utente,
- servizi a carattere produttivo: tendenti al pareggio o alla produzione di utili.

Nella presentazione di tali indicatori si utilizza l'indicazione dei servizi prevista dalla normativa, in materia di certificazione del conto del bilancio.

Dopo l'indicazione dei dati relativi al 2016 è utile l'evoluzione nel tempo di tali indicatori.

INDICATORI DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA DEI SERVIZI INDISPENSABILI DELL'ENTE - ANNO 2016

N.	SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	PARAMETRO DI EFFICIENZA
1	Servizi connessi agli organi istituzionali	numero addetti popolazione	costo totale popolazione
2	Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	numero addetti popolazione	costo totale popolazione
3	Servizi connessi all'Ufficio tecnico comunale	domande evase domande presentate	costo totale popolazione
4	Servizi di anagrafe e di stato civile	numero addetti popolazione	costo totale popolazione
5	Servizio statistico	numero addetti popolazione	costo totale popolazione
6	Servizi connessi con la giustizia		costo totale popolazione
7	Polizia locale e amministrativa	numero addetti popolazione	costo totale popolazione
8	Servizio della leva militare		costo totale popolazione
9	Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	numero addetti popolazione	costo totale popolazione
10	Istruzione primaria e secondaria inferiore	numero aule n. studenti frequentanti	costo totale n. studenti frequentanti
	- Scuola Materna	n. bambini iscritti n. aule disponibili	
	- Istruzione elementare	n. alunni iscritti n. aule disponibili	
	- Istruzione media	n. studenti iscritti n. aule disponibili	
11	Servizi necroscopici e cimiteriali		costo totale popolazione
12	Acquedotto	mc acqua erogata nr. abitanti serviti	costo totale mc acqua erogata
		unità imm.ri servite totale unità imm.ri	
13	Fognatura e depurazione	unità imm.ri servite totale unità imm.ri	costo totale Km rete fognaria
14	Nettezza urbana	frequenza media settimanale di raccolta 7	costo totale Q.li di rifiuto smaltiti
		unità imm.ri servite totale unità imm.ri	
15	Viabilità e illuminazione pubblica	km strade illuminate totale km di strade comunali	costo totale Km strade illuminate

INDICATORI DI EFFICACIA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE DELL'ENTE - ANNO 2016

N.	SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	
1	Alberghi esclusi dormitori pubblici e case di riposo e di ricovero	domande soddisfatte	0,00000
		domande presentate	
2	Alberghi diurni e bagni pubblici	domande soddisfatte	0,00000
		domande presentate	
3	Asili nido	domande soddisfatte	1,00000
		domande presentate	
4	Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	domande soddisfatte	0,00000
		domande presentate	
5	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	domande soddisfatte	0,00000
		domande presentate	
6	Corsi extrascolastici di insegnamento di arte, sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	domande soddisfatte	0,00000
		domande presentate	
7	Giardini zoologici e botanici	numero visitatori	0,00000
		popolazione	
8	Impianti sportivi	numero impianti	0,00162
		popolazione	
9	Mattatoi pubblici	q.li carne macellate	0,00000
		popolazione	
10	Mense	domande soddisfatte	1,00000
		domande presentate	
11	Mense scolastiche	domande soddisfatte	0,00000
		domande presentate	
12	Mercati e fiere attrezzate		
13	Pesa pubblica		
14	Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili		
15	Spurgo pozzi neri	domande soddisfatte	0,00000
		domande presentate	
16	Teatri	numero spettatori	0,00000
		nr.posti disponibili x nr.Rappresentaz.	
17	Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	numero visitatori	0,00000
		numero istituzioni	
18	Spettacoli		
19	Trasporti di carni macellate		
20	Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	domande soddisfatte	1,00000
		domande presentate	
21	Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	domande soddisfatte	0,00000
		domande presentate	
22	Altri servizi	domande soddisfatte	0,00000
		domande presentate	

INDICATORI DI EFFICIENZA E PROVENTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE DELL'ENTE - ANNO 2016

N.	SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA	PROVENTI
1	Alberghi esclusi dormitori pubblici e case di riposo e di ricovero	costo totale numero utenti	provento totale numero utenti
2	Alberghi diurni e bagni pubblici	costo totale numero utenti	provento totale numero utenti
3	Asili nido	costo totale n. bambini frequentanti	provento totale n. bambini frequentanti
4	Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	costo totale numero utenti	provento totale numero utenti
5	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	costo totale numero utenti	provento totale numero utenti
6	Corsi extrascolastici di insegnamento di arte, sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli previsti per legge	costo totale numero iscritti	provento totale numero iscritti
7	Giardini zoologici e botanici	costo totale totale mq. Superficie	provento totale numero visitatori
8	Impianti sportivi	costo totale numero utenti	provento totale numero utenti
9	Mattatoi pubblici	costo totale q.li carni macellate	provento totale q.li carni macellate
10	Mense	costo totale numero pasti offerti	provento totale numero pasti offerti
11	Mense scolastiche	costo totale numero pasti offerti	provento totale numero pasti offerti
12	Mercati e fiere attrezzate	costo totale mq superf. occupata	provento totale mq superf. occupata
13	Pesa pubblica	costo totale numero servizi resi	provento totale numero servizi resi
14	Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	costo totale popolazione	provento totale popolazione
15	Spurgo pozzi neri	costo totale numero interventi	provento totale numero interventi
16	Teatri	costo totale numero spettatori	provento totale numero spettatori
17	Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	costo totale numero visitatori	provento totale numero visitatori
18	Spettacoli		provento totale numero spettacoli
19	Trasporti di carni macellate	costo totale q.li carni macellate	provento totale q.li carni macellate
20	Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	costo totale nr. servizi prestati	provento totale nr. servizi resi
21	Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	costo totale nr. giorni d'utilizzo	provento totale nr. giorni d'utilizzo
22	Altri servizi	costo totale numero utenti	provento totale numero utenti

INDICATORI DI EFFICACIA DEI SERVIZI DIVERSI DELL'ENTE - ANNO 2016

N.	SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	
1	Distribuzione gas	mc gas erogato	0,00000
		popolazione servita	
		unità imm.ri servite	0,00000
		totale unità imm.ri	
2	Centrale del latte		
3	Distribuzione energia elettrica	unità imm.ri servite	0,00000
		totale unità imm.ri	
4	Teleriscaldamento	unità imm.ri servite	0,00000
		totale unità imm.ri	
5	Trasporti pubblici	viaggiatori per Km	0,00000
		posti disponibili x Km percorsi	
6	Altri servizi	domande soddisfatte	0,00000
		domande presentate	

INDICATORI DI EFFICIENZA E PROVENTI DEI SERVIZI DIVERSI DELL'ENTE - ANNO 2016

N.	SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA		PROVENTI	
1	Distribuzione gas	costo totale	0,00	provento totale	0,00
		mc gas erogato		gas erogato	
2	Centrale del latte	costo totale	0,00	provento totale	0,00
		litri latte prodotto		litri latte prodotto	
3	Distribuzione energia elettrica	costo totale	0,00	provento totale	0,00
		KWh erogati		KWh erogati	
4	Teleriscaldamento	costo totale	0,00	provento totale	0,00
		Kcal prodotte		Kcal prodotte	
5	Trasporti pubblici	costo totale	0,00	provento totale	0,00
		Km percorsi		Km percorsi	
6	Altri servizi	costo totale	0,00	provento totale	0,00
		Unità di misura del servizio		Unità di misura del servizio	

INDICATORI DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA DEI SERVIZI INDISPENSABILI DELL'ENTE - ANNO 2016

N.	SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	2014	2015	2016	PARAMETRO DI EFFICIENZA	2014	2015	2016
1	Servizi connessi agli organi istituzionali	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,00000	0,00000	0,00000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	7,87	8,74	10,84
2	Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,00118	0,00133	0,00126	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	119,26	130,54	114,37
3	Servizi connessi all'Ufficio tecnico comunale	$\frac{\text{domande evase}}{\text{domande presentate}}$	0,00000	0,00000	0,00000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	32,35	35,34	43,57
4	Servizi di anagrafe e di stato civile	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,00035	0,00049	0,00028	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	14,72	17,70	21,48
5	Servizio statistico	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,00000	0,00000	0,00000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
6	Servizi connessi con la giustizia					$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
7	Polizia locale e amministrativa	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,00062	0,00070	0,00084	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	31,14	30,50	36,50
8	Servizio della leva militare					$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
9	Protez. civile, pronto interv., tutela sicurezza pubblica	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,00000	0,00000	0,00000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
10	Istruzione primaria e secondaria inferiore	$\frac{\text{numero aule}}{\text{n. studen. frequentanti}}$	0,04641	0,05434	0,05534	$\frac{\text{costo totale}}{\text{n. studen. frequentanti}}$	143,48	325,69	176,62
	- Scuola Materna	$\frac{\text{n. bambini iscritti}}{\text{n. aule disponibili}}$	25,38462	24,15385	24,00000				
	- Istruzione elementare	$\frac{\text{n. alunni iscritti}}{\text{n. aule disponibili}}$	19,69231	13,86842	13,10526				
	- Istruzione media	$\frac{\text{n. studenti iscritti}}{\text{n. aule disponibili}}$	22,61905	23,04762	23,38095				
11	Servizi necroscopici e cimiteriali					$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	5,04	4,78	7,01
12	Acquedotto	$\frac{\text{mc acqua erogata}}{\text{nr. abitanti serviti}}$	0,00000	0,00000	0,00000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{mc acqua erogata}}$	0,00	0,00	0,00
		$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	0,00000	0,00000	0,00000				
13	Fognatura e depurazione	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	0,00000	0,00000	0,00000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{Km rete fognaria}}$	0,00	0,00	0,00
14	Nettezza urbana	$\frac{\text{frequenza media settimanale di raccolta/7}}{\text{unità imm.ri servite}} \cdot \frac{\text{totale unità imm.ri}}{\text{totale unità imm.ri}}$	0,85714	0,85714	0,85714	$\frac{\text{costo totale}}{\text{Q.li di rifiuto smaltiti}}$	27,30	27,46	27,00
		$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	1,00000	0,51266	0,59983				
15	Viabilità e illuminazione pubblica	$\frac{\text{km strade illuminate}}{\text{tot. kmstrade comunali}}$	0,68621	0,68621	0,68621	$\frac{\text{costo totale}}{\text{Km strade illuminate}}$	12.079,37	14.996,53	15.597,96

ANDAMENTO STORICO INDICATORI DI EFFICACIA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE DELL'ENTE

N.	SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	2014	2015	2016
1	Alberghi esclusi dormitori pubblici e case di riposo e di ricovero	domande soddisfatte	1,00000	1,00000	0,00000
		domande presentate			
2	Alberghi diurni e bagni pubblici	domande soddisfatte	0,00000	0,00000	0,00000
		domande presentate			
3	Asili nido	domande soddisfatte	1,00000	1,00000	1,00000
		domande presentate			
4	Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	domande soddisfatte	0,00000	0,00000	0,00000
		domande presentate			
5	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	domande soddisfatte	0,00000	0,00000	0,00000
		domande presentate			
6	Corsi extrascolastici di insegnamento di arte, sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	domande soddisfatte	0,00000	0,00000	0,00000
		domande presentate			
7	Giardini zoologici e botanici	numero visitatori	0,00000	0,00000	0,00000
		popolazione			
8	Impianti sportivi	numero impianti	0,00131	0,00161	0,00162
		popolazione			
9	Mattatoi pubblici	q.li carne macellate	0,00000	0,00000	0,00000
		popolazione			
10	Mense	domande soddisfatte	1,00000	1,00000	1,00000
		domande presentate			
11	Mense scolastiche	domande soddisfatte	0,00000	0,00000	0,00000
		domande presentate			
12	Mercati e fiere attrezzate				
13	Pesa pubblica				
14	Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili				
15	Spurgo pozzi neri	domande soddisfatte	0,00000	0,00000	0,00000
		domande presentate			
16	Teatri	numero spettatori	0,00000	0,00000	0,00000
		nr. posti disp. x nr. Rappresent.			
17	Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	numero visitatori	0,00000	0,00000	0,00000
		numero istituzioni			
18	Spettacoli				
19	Trasporti di carni macellate				
20	Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	domande soddisfatte	1,00000	0,00000	1,00000
		domande presentate			
21	Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	domande soddisfatte	0,00000	0,00000	0,00000
		domande presentate			
22	Altri servizi	domande soddisfatte	0,00000	0,00000	0,00000
		domande presentate			

ANDAMENTO STORICO INDICATORI DI EFFICIENZA E PROVENTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE DELL'ENTE

N.	SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA				PROVENTI			
			2014	2015	2016	2014	2015	2016	
1	Alberghi esclusi dormitori pubblici e case di riposo e di ricovero	costo totale	23.315,35	9.394,06	0,00	provento totale	24.666,67	7.364,57	0,00
		numero utenti				numero utenti			
2	Alberghi diurni e bagni pubblici	costo totale	0,00	0,00	0,00	provento totale	0,00	0,00	0,00
		numero utenti				numero utenti			
3	Asili nido	costo totale	8.820,25	12.603,82	8.056,40	provento totale	4.691,94	5.615,78	3.273,25
		n.bambini frequentanti				n.bambini frequentanti			
4	Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	costo totale	0,00	0,00	0,00	provento totale	0,00	0,00	0,00
		numero utenti				numero utenti			
5	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	costo totale	0,00	0,00	0,00	provento totale	0,00	0,00	0,00
		numero utenti				numero utenti			
6	Corsi extrascolastici di arte, sport, altro, a eccezione di quelli previsti per legge	costo totale	0,00	0,00	0,00	provento totale	0,00	0,00	0,00
		numero iscritti				numero iscritti			
7	Giardini zoologici e botanici	costo totale	0,00	0,00	0,00	provento totale	0,00	0,00	0,00
		totale mq. Superficie				n.visitatori			
8	Impianti sportivi	costo totale	56,03	94,00	66,27	provento totale	25,77	27,79	24,07
		numero utenti				numero utenti			
9	Mattatoi pubblici	costo totale	0,00	0,00	0,00	provento totale	0,00	0,00	0,00
		q.li carni macellate				q.li carni macellate			
10	Mense	costo totale	4,98	4,24	5,20	provento totale	4,78	4,20	4,45
		numero pasti offerti				numero pasti offerti			
11	Mense scolastiche	costo totale	0,00	0,00	0,00	provento totale	0,00	0,00	0,00
		numero pasti offerti				numero pasti offerti			

ANDAMENTO STORICO INDICATORI DI EFFICIENZA E PROVENTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE DELL'ENTE

N.	SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA	2014	2015	2016	PROVENTI	2014	2015	2016
12	Mercati e fiere attrezzate	costo totale mq superf. occupata	0,00	0,00	0,00	provento totale mq superf. occupata	0,00	0,00	0,00
13	Pesa pubblica	costo totale numero servizi resi	0,00	0,00	0,00	provento totale numero servizi resi	0,00	0,00	0,00
14	Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	costo totale popolazione	0,00	0,00	0,00	provento totale popolazione	0,00	0,00	0,00
15	Spurgo pozzi neri	costo totale numero interventi	0,00	0,00	0,00	provento totale numero interventi	0,00	0,00	0,00
16	Teatri	costo totale numero spettatori	0,00	0,00	0,00	provento totale numero spettatori	0,00	0,00	0,00
17	Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	costo totale numero visitatori	0,00	0,00	0,00	provento totale numero visitatori	0,00	0,00	0,00
18	Spettacoli					provento totale numero spettacoli	0,00	0,00	0,00
19	Trasporti di carni macellate	costo totale q.li carni macellate	0,00	0,00	0,00	provento totale q.li carni macellate	0,00	0,00	0,00
20	Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	costo totale nr. servizi prestati	16,04	0,00	30,46	provento totale nr. servizi resi	0,00	0,00	0,00
21	Uso di locali, adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	costo totale nr. giorni d'utilizzo	0,00	0,00	0,00	provento totale nr. giorni d'utilizzo	0,00	0,00	0,00
22	Altri servizi	costo totale numero utenti	0,00	0,00	0,00	provento totale numero utenti	0,00	0,00	0,00

ANDAMENTO STORICO INDICATORI DI EFFICACIA DEI SERVIZI DIVERSI DELL'ENTE

N.	SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	2014	2015	2016
1	Distribuzione gas	mc gas erogato	0,00000	0,00000	0,00000
		popolazione servita			
		unità imm.ri servite totale unità imm.ri	0,00000	0,00000	0,00000
2	Centrale del latte				
3	Distribuzione energia elettrica	unità imm.ri servite totale unità imm.ri	0,00000	0,00000	0,00000
4	Teleriscaldamento	unità imm.ri servite totale unità imm.ri	0,00000	0,00000	0,00000
5	Trasporti pubblici	viaggiatori per Km posti disponibili x Km percorsi	0,00000	0,00000	0,00000
6	Altri servizi	domande soddisfatte domande presentate	0,00000	0,00000	0,00000

ANDAMENTO STORICO INDICATORI DI EFFICIENZA E PROVENTI DEI SERVIZI DIVERSI DELL'ENTE

N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA	2014	2015	2016	PROVENTI	2014	2015	2016	
1	Distribuzione gas	costo totale	0,00	0,00	0,00	provento totale	0,00	0,00	0,00
		gas erogato				gas erogato			
2	Centrale del latte	costo totale	0,00	0,00	0,00	provento totale	0,00	0,00	0,00
		litri latte prodotto				litri latte prodotto			
3	Distribuzione energia elettrica	costo totale	0,00	0,00	0,00	provento totale	0,00	0,00	0,00
		KWh erogati				KWh erogati			
4	Teleriscaldamento	costo totale	0,00	0,00	0,00	provento totale	0,00	0,00	0,00
		Kcal prodotte				Kcal prodotte			
5	Trasporti pubblici	costo totale	0,00	0,00	0,00	provento totale	0,00	0,00	0,00
		Km percorsi				Km percorsi			
6	Altri servizi	costo totale	0,00	0,00	0,00	provento totale	0,00	0,00	0,00
		Unità di misura del servizio				Unità di misura del servizio			

2.9 - ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI, DEI COSTI E DEI PROVENTI

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica dell'ente locale così come risultante dal conto economico. I componenti del conto economico così come individuati dall'allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011 sono quelli di seguito riportati:

Componenti economici positivi:

Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti devono risultare tra i costi della gestione, alla voce "Prestazioni di servizi".

Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.

Quota annuale di contributi agli investimenti. Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespite. Più precisamente, nell'ipotesi in cui il contributo

finanzia il 100% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 100% della quota annuale di ammortamento del cespite, se il contributo finanzia il 70% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 70% della quota annuale di ammortamento del cespite ecc.

La quota annuale di **ricavi pluriennali** per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (cd. market to market positivo), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, a decorrere da quello di estinzione del derivato, è definita ripartendo il ricavo tra gli anni di vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.

Componenti economici negativi

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, non sono da includere nel costo le imposte recuperabili come l'IVA, che costituisce credito verso l'Erario, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per acquisto di materie prime e/o beni di consumo rilevate nella contabilità finanziaria.

Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo di beni di terzi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi

Trasferimenti correnti. Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

Contributi agli investimenti. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria

Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".

Quote di ammortamento dell'esercizio. Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi.

Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente. Il registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti) è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro devono essere indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio. Ove si verifichi la perdita totale del valore del bene ammortizzabile, il relativo fondo di ammortamento deve essere rettificato sino alla copertura del costo. Come possibile riferimento per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, di seguito riportati per le principali tipologie di beni:

Tipologia beni	Coefficient e annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
<i>Mezzi di trasporto stradali leggeri</i>	20%	<i>Equipaggiamento e vestiario</i>	20%
<i>Mezzi di trasporto stradali pesanti</i>	10%		
<i>Automezzi ad uso specifico</i>	10%	<i>Materiale bibliografico</i>	5%

<i>Mezzi di trasporto aerei</i>	5%	<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%	<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale</i>	2%		

Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni.

La tabella sopra riportata non prevede i beni demaniali e i beni immateriali.

Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso.

Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua del contratto di locazione.

Oltre ai beni in locazione, sono considerati “beni di cui un ente si avvale”, anche quelli oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge⁶.

Rimane in capo ai revisori dell'ente, ai quali è richiesta l'espressione di un esplicito parere, la verifica, da effettuarsi per ogni singolo caso, di una convenienza dell'ente ad apportare migliorie su beni di terzi, in uso, a qualunque titolo detenuti, tenendo in debito conto dei casi in cui la spesa è prevista come obbligatoria dalla legge⁷.

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo di acquisizione dell'immobilizzazione è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione dello stato patrimoniale la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i contributi agli investimenti.

Non sono soggetti all'ammortamento i beni la cui utilizzazione non è limitata nel tempo in quanto soggetti a deperimento e consumo.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Fanno eccezione le cave ed i siti utilizzati per le discariche.

Anche i materiali preziosi e i beni di valore che hanno una vita utile illimitata non devono essere ammortizzati.

Svalutazione delle immobilizzazioni. Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).

Svalutazione dei crediti di funzionamento. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti

⁶ Modifica prevista dal decreto ministeriale del 20 maggio 2015.

⁷ Modifica prevista dal decreto ministeriale del 20 maggio 2015.

tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. g del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino. La variazione delle rimanenze è effettuata in sede di scritture di assestamento.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale.

Oneri e costi diversi di gestione. E' una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato.

Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi e altri oneri finanziari. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere

distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc.. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.

Proventi ed oneri straordinari

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.

Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari. Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria

Altri proventi e ricavi straordinari. Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria

Imposte. Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso errori dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.

I risultati economici dell'ultimo quinquennio presentano la seguente evoluzione esposta sia in forma tabellare che grafica.

TREND STORICO DEI RISULTATI ECONOMICI

	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA "INTERNA"	1.156.104,80	297.253,80	662.687,29	1.456.192,38	77.828,06
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA AZIENDE E SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	0,00	1.044,51	0,00	2.597,47
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-435.886,84	-350.990,42	-344.528,50	-396.010,62	-310.976,81
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	51.147,85	435.641,66	-84.616,65	108.104,27	187.268,81
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	771.365,81	381.905,04	234.586,65	1.168.286,03	-43.282,47

2.10 - INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Si delinea il quadro delle partecipazioni dell'Ente, dirette o indirette, evidenziando un complesso di informazioni che rilevano la possibilità di influenza dell'Ente stesso sulle decisioni delle società partecipate, i risultati raggiunti dalle stesse nonché le motivazioni del mantenimento delle stesse, in considerazione anche delle norme introdotte dalla legge finanziaria.

Al fine di evidenziare le possibilità di influenza sulle partecipate, si è elaborato il seguente prospetto con evidenziazione della tipologia e quota di possesso della partecipata stessa al 31 dicembre 2016.

Nell'ambito delle analisi della gestione delle partecipate, è importante monitorare l'andamento della loro gestione e quindi dell'evoluzione del loro patrimonio netto, per evidenziare il loro riflesso sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ente.

Con la tabella seguente, vengono quindi evidenziati gli ultimi risultati economici disponibili, nonché il valore al 31 dicembre 2016 del patrimonio netto.

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

N.	Denominazione società partecipata	Tipologia partecipazione (D=Diretta) (I=Indiretta)	% Quota di possesso	Capitale sociale al 31/12/2016	Valore patrimonio netto al 31/12/2016	Valore attribuito nel conto del patrimonio al 31/12/2016	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
1	ASET SPA	D	0,14	3.090.200,00	10.108.529,00	10.122.680,94	2016	3.304.220,00
2	AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 1 MARCHE NORD - PU	D	2,17	0,00	1.724.466,72	37.420,93	2015	5.551,60

2.11 - ANALISI PER INDICI

In questo capitolo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto, che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Preliminarmente si presentano i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L.

Confrontando i medesimi indicatori con gli anni precedenti si ottengono le seguenti tabelle.

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risoese a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui all'art.8, comma 1, legge 12/11/2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre eseercizi finanziari;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443-444 legge 24/12/2012 a decorrere dal 1/1/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI ANNO 2016

Autonomia finanziaria	<u>Titolo I + III</u>	x 100	95,434
	<u>Titolo I + II + III</u>		
Autonomia impositiva	<u>Titolo I</u>	x 100	74,017
	<u>Titolo I + II + III</u>		
Pressione finanziaria	<u>Titolo I + III</u>		704,33
	<u>Popolazione</u>		
Pressione tributaria	<u>Titolo I</u>		546,27
	<u>Popolazione</u>		
Intervento erariale	<u>Trasferimenti statali</u>		9,24
	<u>Popolazione</u>		
Intervento regionale	<u>Trasferimenti regionali</u>		24,46
	<u>Popolazione</u>		
Incidenza residui attivi	<u>Totale residui attivi</u>	x 100	45,355
	<u>Totale accertamenti di competenza</u>		
Incidenza residui passivi	<u>Totale residui passivi</u>	x 100	24,072
	<u>Totale impegni di competenza</u>		
Indebitamento locale pro capite	<u>Residui debiti mutui</u>		564,08
	<u>Popolazione</u>		
Velocità riscossione entrate proprie	<u>Riscossione Titolo I + III</u>	x 100	65,762
	<u>Accertamenti Titolo I + III</u>		
Rigidità spesa corrente	<u>Spese personale + Quote amm. mutui</u>	x 100	32,795
	<u>Totale entrate Titoli I + II + III</u>		
Velocità gestione spese correnti	<u>Pagamenti Titolo I competenza</u>	x 100	78,290
	<u>Impegni Titolo I competenza</u>		
Redditività del patrimonio	<u>Entrate patrimoniali</u>	x 100	58,250
	<u>Valore patrimoniale disponibile</u>		
Patrimonio pro capite	<u>Valore beni patrimoniali indisponibili</u>		904,82
	<u>Popolazione</u>		
Patrimonio pro capite	<u>Valore beni patrimoniali disponibili</u>		47,37
	<u>Popolazione</u>		
Patrimonio pro capite	<u>Valore beni demaniali</u>		978,58
	<u>Popolazione</u>		
Rapporto dipendenti/popolazione	<u>Dipendenti</u>	x 100	0,527
	<u>Popolazione</u>		

INDICATORI DELL'ENTRATA ANNO 2016

Congruità dell'IMU/ICI	<u>Proventi IMU/ICI</u>	191,52
	n. unità immobiliari	
	<u>Proventi IMU/ICI</u>	468,39
	n. famiglie + n. imprese	
	<u>Proventi IMU/ICI prima abitazione</u>	0,00116
	Totale proventi IMU/ICI	
	<u>Proventi IMU/ICI altri fabbricati</u>	0,75676
	Totale proventi IMU/ICI	
Congruità I.C.I.A.P.	<u>Provento I.C.I.A.P.</u>	0,00
	Popolazione	
Congruità della T.O.S.A.P.	<u>T.O.S.A.P. passi carrai</u>	24,86
	n. passi carrai	
	<u>Tasse occupazione suolo pubblico</u>	0,00
Congruità T.A.R.S.U.	mq. occupati	
	<u>n.iscritti a ruolo</u>	x 100
	n. famiglie + n. utenze commerciali	128,15
	+ seconde case	

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

DENOMINAZIONE INDICATORI	FORMULA	2014	2015	2016
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	94,246	97,196	95,434
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	61,249	68,657	74,017
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + II}}{\text{Popolazione}}$	671,68	782,36	704,33
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	436,51	552,64	546,27
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	10,03	10,78	9,24
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	30,94	11,79	24,46
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$	46,794	44,840	45,355
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	53,251	23,913	24,072
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	634,75	596,45	564,08
Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{Riscossione Titolo I + III}}{\text{Accertamenti Titolo I + III}} \times 100$	70,481	65,213	65,762
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese personale + Quote amm. mutui}}{\text{Totale entrate Titoli I + II + III}} \times 100$	34,848	31,808	32,795
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}} \times 100$	74,671	79,531	78,290
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	39,485	107,034	58,250
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali indisponibili}}{\text{Popolazione}}$	697,86	680,57	904,82
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali disponibili}}{\text{Popolazione}}$	40,82	39,57	47,37
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	982,68	978,21	978,58
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}} \times 100$	0,484	0,490	0,527

INDICATORI DELL'ENTRATA

DENOMINAZIONE INDICATORE	FORMULA	2014	2015	2016
Congruità dell'ICI/IMU	$\frac{\text{Proventi ICI/IMU}}{\text{n. unità immobiliari}}$	232,66	158,65	191,52
	$\frac{\text{Proventi ICI/IMU}}{\text{n. famiglie + n. imprese}}$	566,62	389,31	468,39
	$\frac{\text{Proventi ICI/IMU prima abitazione}}{\text{Totale proventi ICI/IMU}}$	0,00090	0,00108	0,00116
	$\frac{\text{Proventi ICI/IMU altri fabbricati}}{\text{Totale proventi ICI/IMU}}$	0,70438	0,69270	0,75676
	$\frac{\text{Proventi ICI/IMU terreni agricoli}}{\text{Totale proventi ICI/IMU}}$	0,04033	0,05340	0,03727
	$\frac{\text{Proventi ICI/IMU aree edificabili}}{\text{Totale proventi ICI/IMU}}$	0,19730	0,25282	0,20481
	Congruità dell'I.C.I.A.P.	$\frac{\text{Provento I.C.I.A.P.}}{\text{Popolazione}}$	0,00	0,00
Congruità della T.O.S.A.P.	$\frac{\text{T.O.S.A.P. passi carrai}}{\text{n. passi carrai}}$	24,86	24,86	24,86
	$\frac{\text{T.O.S.A.P.}}{\text{mq. occupati}}$	15,68	4,57	0,00
Congruità T.A.R.S.U.	$\frac{\text{n. iscritti a ruolo}}{\text{n. famiglie + n. utenze commerciali + seconde case}} \times 100$	97,43	93,18	128,15

